

le quali siano iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria - Asserito sviamento della funzione legislativa con indebita interferenza in quella giurisdizionale - Non fondatezza della questione. (*Legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 11, comma 26; Costituzione, artt. 101, 102 e 104*).

Previdenza e assistenza sociale - Medici veterinari iscritti all'albo professionale - Iscrizione all'E.N.P.A.V. - Retroattivo ripristino del relativo obbligo per i veterinari che svolgono esclusivamente attività di lavoro dipendente o autonomo per le quali siano iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria - Conseguente nullità di diritto dei provvedimenti di cancellazione già adottati a seguito dell'esercitata rinuncia ed obbligo di versare i contributi per il periodo pregresso - Asserita violazione del principio di ragionevolezza e del diritto alla tutela previdenziale per l'impossibilità di fruire pienamente delle prestazioni erogabili *medio tempore* dall'E.N.P.A.V. - Non fondatezza della questione. (*Legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 11, comma 26; Costituzione, artt. 3 e 38*).

Previdenza e assistenza sociale - Medici veterinari iscritti all'albo professionale - Iscrizione all'E.N.P.A.V. - Retroattivo ripristino del relativo obbligo per i veterinari che svolgono esclusivamente attività di lavoro dipendente o autonomo per le quali siano iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria - Conseguente nullità di diritto dei provvedimenti di cancellazione già adottati a seguito dell'esercitata rinuncia ed obbligo di versare i contributi anche per il periodo pregresso - Asserita disparità di trattamento all'interno della categoria tra lavoratori subordinati o autonomi già beneficiari di altra assicurazione e liberi professionisti o lavoratori autonomi convenzionati - Non fondatezza della questione. (*Legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 11, comma 26; Costituzione, art. 3*).

Previdenza e assistenza sociale - Sistemi previdenziali professionali - Struttura di tipo solidaristico - Conseguenza - Partecipazione agli oneri contributivi da parte di tutti gli iscritti al relativo albo professionale.

Previdenza e assistenza sociale - Medici veterinari iscritti all'albo professionale - Iscrizione all'E.N.P.A.V. - Retroattivo ripristino del relativo obbligo per i veterinari che svolgono esclusivamente attività di lavoro dipendente o autonomo per le quali siano iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria - Asserita disparità di trattamento all'interno della categoria, riservandosi la facoltatività dell'iscrizione soltanto ai veterinari dipendenti che si iscrivano all'albo successivamente alla data di entrata in vigore della legge censurata - Non fondatezza della questione. (*Legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 11, comma 26; Costituzione, art. 3*).

Previdenza e assistenza sociale - Sistemi previdenziali di categoria - Tendenziale autofinanziamento - Eccezionalità dell'intervento solidaristico della collettività generale - Ragioni giustificative e limiti inderogabili.

Previdenza e assistenza sociale - Medici veterinari iscritti all'albo professionale - Iscrizione all'E.N.P.A.V. - Retroattivo ripristino del relativo obbligo per i veterinari che svolgono esclusivamente attività di lavoro dipendente o autonomo per le quali siano iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria - Asserita disparità di trattamento nei confronti di altre categorie professionali per le quali non è previsto l'obbligo di iscrizione all'ente di categoria anche in presenza di iscrizione ad altro ente previdenziale - Non fondatezza della questione. (*Legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 11, comma 26; Costituzione, art. 3*).

Previdenza e assistenza sociale - Medici veterinari iscritti all'albo professionale - Iscrizione all'E.N.P.A.V. - Retroattivo ripristino del relativo obbligo per i veterinari che svolgono esclusivamente attività di lavoro dipendente o autonomo per le quali siano iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria - Asserita violazione del diritto alla tutela previdenziale (per l'assoggettamento ad un regime di «doppia previdenza»), del principio della capacità contributiva, del diritto al lavoro e del diritto alla retribuzione proporzionata e sufficiente - Non fondatezza della questione. (*Legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 11, comma 26; Costituzione, artt. 38, 53, 4 e 36*).

N. 89 — Sentenza 8 marzo 1995 . . . . . Pag. 685

Reati e pene - Associazioni che si propongono o svolgono attività diretta a distruggere o a deprimere il sentimento nazionale - Divieto - Affermazione del disvalore dell'antinazionalità contenuta nella norma incriminatrice - Conseguenze - Limiti all'autonomia associativa e preclusione alla costituzione di associazioni sindacali di diversa nazionalità nell'ambito dello Stato - Questione di legittimità costituzionale - Manifesta inammissibilità per difetto di motivazione sulla rilevanza e sulla non manifesta infondatezza. (*Cod. pen., art. 271; Costituzione, artt. 2, 3, 18, 21, 24, 35 e 39, comma primo*).

Questione di legittimità costituzionale - Rilevanza - Assoluto difetto, per essere la norma censurata del tutto estranea alla controversia dedotta nel giudizio *a quo* - Manifesta inammissibilità della questione.

Sindacati e libertà sindacale - Tutela - Repressione della condotta antisindacale sul luogo di lavoro - Legittimazione ad agire delle sole associazioni sindacali «nazionali» - Scelta del legislatore non irrazionale - Possibilità di prevedere nuove regole basate sulla verifica della effettiva rappresentatività delle associazioni - Sussistenza.

Sindacati e libertà sindacale - Repressione della condotta antisindacale sul luogo di lavoro - Soggetti legittimati ad agire in giudizio - Legittimazione delle associazioni sindacali che non siano «nazionali» - Esclusione - Non fondatezza della questione. (*Legge 20 maggio 1970, n. 300, art. 28; Costituzione, artt. 2, 3, 18, 21, 24, 35 e 39, comma primo*).

N. 90 — Ordinanza 8 marzo 1995 . . . . . Pag. 691

Esecuzione penale - Rinvio obbligatorio per le persone affette da HIV, nei casi di incompatibilità con lo stato di detenzione (*ex art. 286-bis, comma primo, cod. proc. pen.*) - Asserita irrazionalità per l'impossibilità di sanzionare penalmente la commissione di qualunque altro reato - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. pen., art. 146, comma primo n. 3, come inserito dall'art. 2 del d.l. 14 maggio 1993, n. 139 - convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 1993, n. 222 -; Costituzione, art. 3*).

N. 91 — Ordinanza 8 marzo 1995 . . . . . » 695

Contenzioso tributario - Processo tributario - Impugnazioni - Termini di decadenza stabiliti dall'art. 327 del codice di procedura civile - Inapplicabilità - Previsione con norma di interpretazione autentica - Asserito eccesso di delega - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, art. 72, comma secondo, ultimo inciso; Costituzione, art. 76*).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Oggetto - Norma impugnata - Inapplicabilità nel giudizio *a quo* - Manifesta inammissibilità della questione per difetto di rilevanza.

N. 92 — Ordinanza 8 marzo 1995 . . . . . » 699

Imposta locale sui redditi (I.L.O.R.) - Redditi d'impresa - Deduzione delle perdite di esercizi precedenti - Esclusione - Manifesta inammissibilità della questione per difetto di motivazione sulla rilevanza e sulla non manifesta infondatezza. (*D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599, art. 4, comma terzo; Costituzione, artt. 3, 53 e 76*).

terna con norma comunitaria - Esigenza di salvaguardare la certezza e la chiarezza normativa mediante declaratoria di incostituzionalità della legge nazionale - Preclusione processuale - Insussistenza.

Regione Siciliana - Contributi e sovvenzioni - Aiuti alle imprese per il settore della pesca - Estensione dell'ambito dei beneficiari disposta con legge regionale - Omessa sottoposizione del provvedimento al procedimento di controllo davanti alla Commissione della Comunità europea - Pretesa violazione degli obblighi derivanti dal Trattato CEE (art. 93), con conseguente lesione dell'art. 11 della Costituzione - Non fondatezza della questione. (*Legge regionale approvata dall'Assemblea regionale Siciliana il 10 maggio 1994, art. 1; Costituzione, art. 11; Trattato istitutivo della Comunità europea, art. 93*).

Regioni in genere - Attività legislativa - Disciplina in materia di aiuti alle imprese - Obbligo di preventiva comunicazione alla Commissione della Comunità europea - Adempimento - Criteri e modalità. (*Trattato istitutivo della Comunità europea, art. 93*).

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale - Legge della Regione Siciliana - Ricorso statale - Vizi deducibili - Vizi procedurali nella formazione della legge in violazione di prescrizioni contenute nello Statuto speciale - Possibilità - Ammissibilità della questione. (*Statuto speciale Regione Siciliana, art. 12*).

Regione Siciliana - Contributi e sovvenzioni - Aiuti alle imprese per il settore della pesca - Disciplina dettata con legge regionale - Parere della Commissione assembleare competente - Mancata acquisizione - Asserita violazione di prescrizione sul procedimento di formazione della legge contenuta nello Statuto speciale - Non fondatezza della questione. (*Legge regionale approvata dall'Assemblea regionale Siciliana il 4 marzo 1994, artt. 4 e 5; Statuto speciale Regione Siciliana, art. 12*).

Regione Siciliana - Procedimento di formazione della legge - Elaborazione dei progetti nelle competenti Commissioni assembleari (ex art. 12 dello Statuto speciale) - Richiesta di pareri alle Commissioni sugli emendamenti presentati in Assemblea - Valutazione sulla ammissibilità - Intervento della Corte costituzionale - Esclusione - Competenza rientrante tra i poteri del Presidente dell'Assemblea, a norma del Regolamento interno. (*Statuto speciale Regione Siciliana, art. 12; Regolamento interno dell'Assemblea regionale Siciliana*).

Regione Siciliana - Pesca - Fermo temporaneo per il ripopolamento ittico di alcune zone di mare - Provvidenze econo-



|                                         |          |
|-----------------------------------------|----------|
| N. 87 — Sentenza 8 marzo 1995 . . . . . | Pag. 661 |
|-----------------------------------------|----------|

Previdenza e assistenza sociale - Pensioni di reversibilità - Diritto al trattamento del coniuge divorziato superstite - Condizione - Titolarità di assegno di divorzio attribuito giudizialmente - Riconoscimento del diritto in ipotesi di titolarità di assegno attribuito convenzionalmente - Esclusione - Denunciata violazione del principio di ragionevolezza - Non fondatezza della questione. (*Legge 1° dicembre 1970, n. 898, art. 9, comma secondo, novellato dall'art. 13 della legge 6 marzo 1987, n. 74; Costituzione, art. 3*).

|                                         |       |
|-----------------------------------------|-------|
| N. 88 — Sentenza 8 marzo 1995 . . . . . | » 665 |
|-----------------------------------------|-------|

Previdenza e assistenza sociale - Medici veterinari iscritti all'albo professionale - Iscrizione all'E.N.P.A.V. - Retroattivo ripristino del relativo obbligo per i veterinari che svolgono esclusivamente attività di lavoro dipendente o autonomo per le quali siano iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria - Questioni di legittimità costituzionale - *Ius superveniens* non modificativo dell'obbligo di iscrizione all'ente e della deduzione dei relativi contributi - Reiezione dell'eccezione di irrilevanza formulata sulla base di assunto contrario - Ammissibilità delle questioni. (*Legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 11, comma 26; Costituzione, artt. 2, 3, 4, 25, comma secondo, 36, 38, 53, 101, 102 e 104*).

Previdenza e assistenza sociale - Medici veterinari iscritti all'albo professionale - Iscrizione all'E.N.P.A.V. - Retroattivo ripristino del relativo obbligo per i veterinari che svolgono esclusivamente attività di lavoro dipendente o autonomo per le quali siano iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria - Denunciato carattere falsamente interpretativo della disposizione censurata e conseguente asserita irragionevolezza - Non fondatezza della questione. (*Legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 11, comma 26; Costituzione, artt. 2 e 3*).

Leggi di interpretazione autentica - Sindacato della Corte costituzionale - Verifica anche sotto il profilo della ragionevolezza - Possibilità. (*Costituzione, art. 3*).

Leggi interpretative - Carattere interpretativo o innovativo della disposizione indubbiata - Individuazione - Criteri.

Previdenza e assistenza sociale - Medici veterinari iscritti all'albo professionale - Iscrizione all'E.N.P.A.V. - Retroattivo ripristino del relativo obbligo per i veterinari che svolgono esclusivamente attività di lavoro dipendente o autonomo per

1977, n. 291 - convertito nella legge 8 agosto 1977, n. 501 -; d.l. 30 marzo 1978, n. 80 - convertito nella legge 26 maggio 1978, n. 215 -; legge 5 agosto 1981, n. 416; d.l. 4 settembre 1987, n. 366 - convertito nella legge 3 novembre 1987, n. 452 -; legge 23 luglio 1991, n. 223; d.l. 20 maggio 1993, n. 148 - convertito nella legge 19 luglio 1993, n. 236 -; d.l. 16 maggio 1994, n. 299 - convertito nella legge 19 luglio 1994, n. 451 -; Costituzione, art. 75, comma secondo).

Lavoro (rapporto di) - Disposizioni legislative in materia di Cassa integrazione guadagni straordinaria - Richiesta di *referendum* abrogativo - Fine intrinseca della proposta - Liberalizzazione dei licenziamenti per riduzione del personale, con totale sostituzione dell'indennità di mobilità al trattamento di integrazione salariale - Effetti conseguenti alla abrogazione - Inapplicabilità di una serie di istituti, fra i quali il trattamento di mobilità - Contraddittorietà con la *ratio* dell'effetto abolitivo del *referendum* - Inammissibilità della richiesta referendaria per mancanza di chiarezza del quesito.

N. 7 — Sentenza 11 gennaio 1995 . . . . . Pag. 99

Radiotelevisione - Titolarità delle azioni della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (RAI - Radiotelevisione italiana) - Riserva esclusiva allo Stato, enti pubblici e società a totale partecipazione pubblica - Previsioni legislative - Richiesta di *referendum* abrogativo - Rispondenza del quesito ai requisiti di omogeneità, univocità e completezza - Insussistenza di cause di inammissibilità espressamente enunciate dalla Costituzione ovvero desumibili in via di interpretazione logico-sistematica - Ammissibilità della richiesta. (Legge 6 agosto 1990, n. 223, art. 2, comma secondo; d.l. 19 ottobre 1992, n. 408 - convertito, con modificazioni, nella legge 17 dicembre 1992, n. 483 -; art. 1; Costituzione, art. 75, comma secondo).

*Referendum* abrogativo - Oggetto del quesito - Servizio pubblico radiotelevisivo - Imputazione delle quote azionarie della società concessionaria esclusivamente alla sfera pubblica - Possibilità, in caso di esito referendario positivo, della partecipazione privata al capitale azionario della società «RAI - Radiotelevisione italiana» - Conseguente contrasto con la natura pubblica del servizio ovvero con il carattere di società di interesse nazionale riconosciuto alle concessionarie - Esclusione - Intervento successivo del legislatore per adattare la disciplina speciale della materia - Possibilità.

niche, disposte con legge regionale, per le imprese operanti in ambiti territoriali delimitati con decreto dell'Assessore regionale - Estensione, con legge regionale di interpretazione autentica, dell'area delle imprese originariamente beneficiarie delle agevolazioni - Asserito uso irragionevole ed arbitrario del potere di interpretazione autentica, in violazione dei principi del buon andamento e di imparzialità della pubblica amministrazione, nonché indebita interferenza sul potere della Corte dei conti di promuovere azioni di responsabilità - Non fondatezza della questione. (*Legge regionale approvata dall'Assemblea regionale Siciliana il 10 maggio 1994, art. 1; Costituzione, artt. 3, 97 e 103*).

Interpretazione autentica - Legge interpretativa - Individuazione - Criterio dell'autoqualificazione - Esclusione.

Interpretazione autentica - Legge interpretativa - Qualificazione - Rapporto tra norma interpretante e norma interpretata - Effetto.

Interpretazione autentica - Leggi interpretative e leggi innovative - Distinzione - Carattere tipico ed esclusivo delle prime - Norme dirette ad imporre un significato normativo fra quelli ragionevolmente ascrivibili al testo della disposizione interpretata.

Interpretazione autentica - Esercizio della potestà interpretativa da parte del legislatore - Lesione della sfera riservata al potere giudiziario - Esclusione - Fondamento e limiti.

Regione Siciliana - Fermo temporaneo per il ripopolamento ittico di alcune zone di mare - Provvidenze economiche, disposte con legge regionale, per le imprese operanti in ambiti territoriali delimitati con decreto dell'Assessore regionale - Estensione dei benefici, con decreti assessorili, a soggetti diversi ed operanti in zone di mare più ampie di quelle previste dalla legge - Intervento legislativo in sanatoria - Illegittimità costituzionale. (*Legge regionale approvata dall'Assemblea regionale Siciliana il 4 marzo 1994, art. 4; Costituzione, artt. 3, 97 e 103*).

Legge in genere - Legge di sanatoria - Emanazione in ipotesi eccezionali - Ragioni giustificative - Controllo della Corte costituzionale - Necessità, con particolare riferimento al rispetto del principio della parità di trattamento e alla salvaguardia della funzione giurisdizionale da indebite interferenze.

N. 93 — Ordinanza 8 marzo 1995 . . . . . Pag. 703

Edilizia e urbanistica - Interventi edilizi in zone sottoposte a vincolo paesaggistico o ambientale - Divieto sanzionato penalmente - Permanenza del reato, anche a seguito della concessione edilizia in sanatoria - Obbligo di rimessione in pristino dello stato dei luoghi a spese del condannato - *Ius superveniens* - Necessità di nuova valutazione sulla rilevanza della questione - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (Legge 8 agosto 1985, n. 431, art. 1-sexies, comma secondo - rectius: art. 1-sexies, comma secondo, d.l. 27 giugno 1985, n. 312, introdotto dall'art. 1 della legge di conversione 8 agosto 1985, n. 431 -; Costituzione, art. 3).

N. 94 — Sentenza 20 marzo 1995 . . . . . » 707

Regione Siciliana - Contributi e sovvenzioni - Aiuti alle imprese per il settore della pesca - Estensione dell'ambito dei beneficiari disposta con legge regionale - Omessa sottoposizione del provvedimento al procedimento di controllo davanti alla Commissione della Comunità Europea - Asserito contrasto con norme del Trattato CEE - Eccezione di inammissibilità della questione per assunta incompetenza della Corte a giudicare sui conflitti tra norme interne e norme comunitarie - Reiezione. (Legge regionale approvata dall'Assemblea regionale Siciliana il 10 maggio 1994, art. 1; Costituzione, art. 11).

Comunità economiche europee - Norma nazionale contrastante con norma comunitaria direttamente applicabile - Questioni di legittimità costituzionale sollevate dai giudici nazionali nel corso di un giudizio - Inammissibilità per difetto di rilevanza - Fondamento.

Comunità economiche europee - Norme nazionali confliggenti con norme comunitarie - Non applicabilità anche da parte degli organi della pubblica amministrazione - Obbligo.

Comunità economiche europee - Norme nazionali incompatibili con norme comunitarie - Modificazione o abrogazione da parte degli Stati membri - Necessità sul piano interno, obbligo sul piano comunitario - Giustificazione fondata rispettivamente sul principio della certezza del diritto e sul principio della prevalenza del diritto comunitario su quello interno.

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale - Oggetto - Leggi statali e leggi regionali - Regime di impugnazione - Caratteri differenziali rispetto ai giudizi proposti in via incidentale - Fondamento - Ipotesi di contrasto di norma in-

giorenni, pur in presenza di identico rischio - Asserita irragionevole discriminazione - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 11 gennaio 1986, n. 3, artt. 1, 2 e 3; Costituzione, art. 3, comma primo*).

Circolazione stradale - Guida di motoveicoli (oltre i 50 cmc) - Casco protettivo - Uso obbligatorio per i maggiorenni - Guida in ambito urbano con limiti di velocità imposti - Identico grado di pericolosità rispetto alla guida di ciclomotori, per i quali non sussiste l'obbligo del casco - Asserita irragionevolezza - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 11 gennaio 1986, n. 3, artt. 1, 2 e 3; Costituzione, art. 3, comma primo*).

N. 85 — Ordinanza 23 febbraio 1995 . . . . . Pag. 649

Impiego pubblico - Dipendenti non artisti degli enti lirici autonomi - Trattenimento in servizio oltre il previsto limite d'età al fine di conseguire il massimo della pensione - Esclusione - Denunciata disparità di trattamento, con violazione del diritto al lavoro e alla tutela previdenziale - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 13 luglio 1984, n. 312, art. 6, comma secondo; Costituzione, artt. 3, 4 e 38*).

N. 86 — Sentenza 8 marzo 1995 . . . . . » 653

Lavoro (rapporto di) - Licenziamento collettivo - Rispetto della proporzione numerica tra lavoratori assunti con avviamento obbligatorio e lavoratori ordinari - Necessità solo nell'ambito dei licenziandi e non anche nell'ambito del personale residuo - Denunciato pregiudizio del diritto al lavoro e della tutela costituzionalmente garantita agli invalidi, nonché asserita violazione dei principi di ragionevolezza ed eguaglianza - Non fondatezza della questione. (*D.L. 29 gennaio 1983, n. 17 - convertito, con modificazioni, nella legge 25 marzo 1983, n. 79 -, art. 9, ultimo comma; legge 23 luglio 1991, n. 223, artt. 5, comma secondo, e 24, comma primo - coordinato disposto -; Costituzione, artt. 3, 4 e 38*).

Lavoro (rapporto di) - Potere di recesso del datore di lavoro - Limiti di legge - Previsioni poste a tutela del diritto al lavoro. (*Costituzione, art. 4*).

1972, n. 636; Costituzione, artt. 3, comma primo, 97, comma primo, 100, comma secondo e 108, comma secondo).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Ordinanza di rimessione - *Thema decidendum* - Insufficiente determinazione - Inammissibilità della questione.

N. 82 — Ordinanza 23 febbraio 1995 . . . . . Pag. 637

Responsabilità della pubblica amministrazione verso terzi - Inerzia della pubblica amministrazione atta a creare situazioni di pericolo - Interpretazione giurisprudenziale orientata ad escludere la responsabilità in caso di insidia visibile e prevedibile - Denunciata violazione del principio di eguaglianza, del diritto di difesa del danneggiato e del precetto di buon andamento dell'amministrazione pubblica - Manifesta inammissibilità della questione. (Cod. civ., artt. 2043, 2051 e 1227, comma primo; Costituzione, artt. 3, 24 e 97).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Questione interpretativa, prospettata in via ipotetica - Manifesta inammissibilità.

N. 83 — Ordinanza 23 febbraio 1995 . . . . . » 641

Misure di prevenzione - Sorveglianza speciale di pubblica sicurezza - Obbligo di soggiorno nel comune di residenza - Esigenza del prevenuto di svolgere altrove attività lavorativa - Richiesta di modifica del luogo di applicazione della misura - Esclusione - Questione di legittimità costituzionale - Manifesta inammissibilità per carenza di legittimazione del giudice *a quo*. (Legge 31 maggio 1965, n. 575, art. 2 - come modificato dall'art. 1 della legge 24 luglio 1993, n. 256 - e legge 27 dicembre 1956, n. 1423, artt. 3, comma terzo, e 7, comma secondo - combinato disposto -; Costituzione, artt. 1, comma primo, 4, 24, 27, comma secondo, e 111).

Giudizio di legittimità costituzionale incidentale - Giudice *a quo* - Mancanza di poteri decisori - Legittimazione a sollevare questione di legittimità costituzionale - Difetto.

N. 84 — Ordinanza 23 febbraio 1995 . . . . . » 645

Circolazione stradale - Guida di ciclomotori - Casco protettivo - Uso obbligatorio per i minorenni e non anche per i mag-

## N. 79 — Sentenza 23 febbraio 1995 . . . . . Pag. 619

Contrabbando e contravvenzioni doganali - Reato di contrabbando di tabacchi lavorati esteri - Estinzione, a seguito di definizione in via amministrativa - Condizioni - Pagamento da parte del denunciato di una somma determinata dall'Ispettorato compartimentale dei monopoli di Stato con conseguente confisca della merce sequestrata - Denunciata attribuzione alla pubblica amministrazione di funzioni giurisdizionali in violazione dei principi e criteri direttivi fissati dalla legge di delegazione n. 349 del 1989, asserita sottrazione alla magistratura ordinaria del potere di accertare l'estinzione del reato e di applicare misure di sicurezza patrimoniali e pretesa violazione del divieto di istituire giudici speciali - Non fondatezza della questione. (*D.lgs. 9 novembre 1990, n. 375, artt. 1 e 2; Costituzione, art. 77, comma primo, e 102, commi primo e secondo*).

## N. 80 — Sentenza 23 febbraio 1995 . . . . . » 625

Imposte e tasse - Disposizioni penali delle leggi finanziarie - Applicabilità ai fatti commessi durante la loro vigenza ancorché siano state successivamente abrogate o modificate - Principio della c.d. ultrattività - Assunta violazione del principio di legalità dei reati e delle pene - Non fondatezza della questione. (*Legge 7 gennaio 1929, n. 4, art. 20; Costituzione, art. 25, comma secondo*).

Legge penale - Principio di irretroattività della legge penale incriminatrice - Valore di rango costituzionale - Estensione al principio di retroattività della legge più favorevole al reo - Esclusione. (*Costituzione, art. 25, comma secondo*).

Legge in genere - Retroattività - Divieto costituzionale per le sole leggi penali incriminatrici - Estensione all'ultrattività delle disposizioni penali delle leggi finanziarie - Esclusione. (*Costituzione, art. 25, comma secondo; legge 7 gennaio 1929, n. 4, art. 20*).

## N. 81 — Ordinanza 23 febbraio 1995 . . . . . » 631

Contenzioso tributario - Procedimento davanti alle Commissioni tributarie - Istituti dell'astensione e ricasazione del giudice - Omessa regolamentazione - Manifesta inammissibilità della questione per difetto di rilevanza. (*D.P.R. 26 ottobre*

seggi con il metodo proporzionale - Richiesta di *referendum* abrogativo - Inidoneità, in caso di esito favorevole all'abrogazione, della normativa elettorale di risulta a consentire la formazione dell'organo parlamentare - Inammissibilità della richiesta. (D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361 - nel testo risultante dalle modificazioni ed integrazioni apportate dalla legge 4 agosto 1993, n. 277 e dal d.lgs. 20 dicembre 1993, n. 534 -, artt. 1, commi secondo, terzo e quarto, 4, comma secondo, nn. 1 e 2, 14, commi primo, secondo e terzo, 16, comma quarto, 17, comma primo, 18 commi primo e secondo, 18-bis, 19, 20, commi primo, secondo, terzo, quinto, sesto, settimo e ottavo, 21, comma secondo, 22, commi primo, nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 6, secondo e terzo, 23, commi primo e secondo, 24, comma primo nn. 1, 2, 3, 4 e 5, 25, commi primo e terzo, 26, comma primo n. 4, 31, commi primo e secondo, 40, comma terzo, 41, commi primo e secondo, 42, commi quarto e settimo, 45, comma ottavo, 48, comma primo, 53, comma primo, 58, commi primo, secondo e sesto, 59, 67, comma primo nn. 2 e 3, 68, commi terzo, terzo-bis e settimo, 71, commi primo n. 2 e secondo, 72, commi secondo e terzo, 73, comma terzo, 74, comma primo, 75, comma primo, 77, comma primo nn. 2, 3, 4 e 5, 79, commi quinto e sesto, 81, comma primo, 83, 84, comma primo, 85, 86, commi quarto e quinto; Costituzione, art. 75, comma secondo).

Elezioni - Elezioni politiche - Sistema elettorale del Senato della Repubblica - Meccanismo maggioritario - Correzione attraverso l'assegnazione di un quarto dei seggi attribuiti alla Regione col sistema proporzionale - Richiesta di *referendum* abrogativo - Inoperatività della normativa residua conseguente all'abrogazione referendaria - Impedimento al rinnovo dell'Assemblea rappresentativa - Inammissibilità della richiesta. (D.lgs. 20 dicembre 1993, n. 533, artt. 1, commi secondo e quarto, 2, comma primo, 9, comma primo, 17, 18, 19, commi primo e sesto; Costituzione, art. 75, comma secondo.)

N. 6 — Sentenza 11 gennaio 1995 . . . . . Pag. 79

*Referendum* abrogativo - Oggetto - Disposizioni legislative in materia di Cassa integrazione guadagni straordinaria - Quesito referendario - Omessa inclusione di norme strettamente connesse a quelle di cui si chiede l'abrogazione - Alternativa referendaria non rispondente all'intento contenuto nella proposta - Mancanza di chiarezza del quesito - Inammissibilità della richiesta di *referendum*. (Legge 5 novembre 1968, n. 1115; legge 8 agosto 1972, n. 464; d.l. 30 gennaio 1976, n. 9 - convertito nella legge 29 marzo 1976, n. 62 -; d.l. 10 giugno



Mafia - Misure di prevenzione - Sorveglianza speciale di pubblica sicurezza - Modifica del luogo del soggiorno obbligato - Provvedimento del tribunale, nel termine di dieci giorni, su richiesta del questore, del procuratore nazionale antimafia o del procuratore della Repubblica - Procedura camerale (*de plano*) senza contraddittorio ed avvisi - Asserita lesione del diritto di difesa ed ingiustificata disparità di trattamento rispetto alla richiesta «eccezionale» di individuazione del luogo di soggiorno, avanzata contestualmente all'avvio del procedimento ordinario di prevenzione - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 31 maggio 1965, n. 575, art. 2, comma terzo, nel testo modificato dall'art. 22, comma 01, del d.l. 8 giugno 1992, n. 306 - convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1992, n. 356 -; Costituzione, artt. 3 e 24, comma secondo*).

N. 78 — Sentenza 23 febbraio 1995 . . . . . Pag. 611

Pensioni - Ente nazionale assistenza e previdenza delle ostetriche (ENPAO) - Trattamento minimo di pensione - Adeguamento al minimo garantito ai lavoratori autonomi delle gestioni INPS - Decorrenza dalla data di scioglimento dell'ente - Sopravvenute leggi di proroga - Scioglimento dell'ente disposto dalla legge n. 249 del 1990 con effetto dal 1° luglio 1990 - Meccanismo di adeguamento delle pensioni alle variazioni del costo della vita per il periodo anteriore a tale data - Mancata previsione - Asserita violazione del principio di eguaglianza e della garanzia previdenziale - Non fondatezza della questione. (*Legge 2 aprile 1980, n. 127, art. 4, comma quarto; d.l. 12 settembre 1983, n. 463 - convertito nella legge 11 novembre 1983, n. 638 -; art. 4, comma ottavo; d.l. 29 dicembre 1983, n. 747 - convertito nella legge 27 febbraio 1984, n. 18 -; art. 2; d.l. 30 dicembre 1987, n. 536 - convertito nella legge 29 febbraio 1988, n. 48 -; art. 6, comma trentesimo; d.l. 9 ottobre 1989, n. 338 - convertito nella legge 7 dicembre 1989, n. 389 -; art. 7, comma quinto; Costituzione, artt. 3 e 38*).

Previdenza e assistenza sociale - Trattamenti pensionistici delle varie categorie professionali - Comparabilità, sotto il profilo del principio di eguaglianza e razionalità - Esclusione. (*Costituzione, art. 3*).

Previdenza e assistenza sociale - Garanzia della previsione di mezzi adeguati alle esigenze di vita dei lavoratori - Portata e limiti - Intervento solidaristico della collettività generale - Possibilità limitata a casi giustificati da particolari condizioni e, comunque, contenuto nei limiti delle disponibilità del bilancio dello Stato. (*Costituzione, art. 38, comma secondo*).

la magistratura - Asserita violazione del precetto che vieta l'istituzione di nuovi giudici speciali - Non fondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1988, n. 561, art. 1 n. 3 - più correttamente: comma terzo* ; *Costituzione, art. 102*).

Procedimento disciplinare - Esercizio della funzione nell'ambito del pubblico impiego, della magistratura e delle libere professioni - Natura giuridica dei relativi procedimenti - Differenziazione - Scelte latamente discrezionali del legislatore.

Amministrazione pubblica - Poteri disciplinari delle pubbliche amministrazioni - Procedimento dinanzi ai consigli amministrativi di disciplina - Assimilabilità ai procedimenti giudiziari - Giustificazione.

Ordinamento processuale e giudiziario - Istituzione di giudici speciali - Divieto - Fondamento - Esigenza di assicurare le garanzie di indipendenza proprie della magistratura attraverso l'attuazione del principio di unità della giurisdizione - Permanenza di giudici non regolati dalle norme sull'ordinamento giudiziario - Possibilità, qualora l'indipendenza sia egualmente assicurata. (*Costituzione, artt. 102 e 108*).

Giurisdizioni speciali - Istituzione di nuovi giudici speciali - Divieto costituzionale - Contenuto - Criterio di determinazione. (*Costituzione, art. 102*).

Magistratura - Procedimento disciplinare per i magistrati ordinari - Attribuzione alla Sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura - Natura giurisdizionale. (*Costituzione, art. 105*).

Magistratura militare - Equiparazione, pur nella distinzione organizzativa, alla magistratura ordinaria - Elementi giustificativi - Potere disciplinare per i magistrati militari - Attribuzione al Consiglio della magistratura militare - Giurisdizionalità della funzione - Introduzione di un nuovo giudice speciale - Esclusione.

N. 72 — Ordinanza 22 febbraio 1995 . . . . . Pag. 581

Impiego pubblico - Ex combattenti ed equiparati - Benefici (*ex lege* n. 336 del 1970) - Attribuzione di una anzianità convenzionale di servizio - Conseguenza - Diritto alla rideterminazione delle retribuzioni - Esclusione, successivamente all'entrata in vigore della legge n. 498 del 1992 - Asserita disparità di trattamento fra appartenenti alla stessa categoria e pretesa violazione del diritto alla retribuzione - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 23 dicembre 1992, n. 498, art. 4, comma 5; Costituzione, artt. 3 e 36*).

N. 73 — Ordinanza 22 febbraio 1995 . . . . . Pag. 585

Imposte e tasse - Agevolazioni fiscali - Applicazione agli atti relativi al procedimento di scioglimento del matrimonio - Estensione agli atti conseguenti al procedimento di separazione dei coniugi nonché ai trasferimenti immobiliari tra le parti in osservanza delle condizioni di separazione o di divorzio - Mancata previsione - Manifesta inammissibilità della questione. (*Legge 6 marzo 1987, n. 74, art. 19 - in relazione agli artt. 3 del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 635, 1 e 2 del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 643, 1 e 2 del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 -; Costituzione artt. 3 e 24*).

Ordinanza di rimessione - Disposizione censurata - Questione formulata in termini alternativi e con profili di natura interpretativa - Manifesta inammissibilità.

N. 74 — Ordinanza 22 febbraio 1995 . . . . . » 589

Imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.) - Oneri deducibili - Spese mediche - Spese di psicoanalisi e psicoterapia sostenute successivamente all'entrata in vigore della legge n. 56 del 1989, istitutiva dell'«ordinamento della professione di psicologo» - Deducibilità del reddito - Ritenuta esclusione - Asserita irragionevole discriminazione tra spese mediche, con incidenza sulla tutela della salute - Manifesta infondatezza della questione. (*D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, art. 10, lett. d; d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, art. 10, lett. e; Costituzione, artt. 3 e 32*).

Imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.) - Oneri deducibili - Spese mediche - Spese di psicoanalisi e psicoterapia sostenute nei periodi d'imposta antecedenti all'entrata in vigore della legge n. 56 del 1989, istitutiva dell'«ordinamento della professione di psicologo» - Deducibilità dal reddito - Esclusione - Asserita irragionevole discriminazione tra spese mediche, con incidenza sulla tutela della salute - Manifesta infondatezza della questione. (*D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, art. 10, lett. d; d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, art. 10, lett. e; Costituzione, artt. 3 e 32*).

N. 75 — Ordinanza 22 febbraio 1995 . . . . . » 593

Imposte e tasse - Dichiarazione dei redditi - Sostituto d'imposta - Omessa presentazione della dichiarazione e dichiarazione presentata e non sottoscritta - Sanzioni - Mancata di-

## N. 95 — Ordinanza 20 marzo 1995 . . . . . Pag. 725

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Intervento di soggetti (Unione Italiana delle Associazioni Venatorie e Federazione Italiana della Caccia) diversi dalle parti nel giudizio *a quo* - Inammissibilità.

Caccia - Uso dei cani nell'esercizio dell'attività venatoria - Divieto, sanzionato penalmente, in base ad una ipotizzata illiceità desunta dalla legge-quadro n. 157 del 1992 - Asserita violazione della certezza della legge e denunciata disparità di trattamento rispetto ad altre forme consentite di attività venatoria - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 11 febbraio 1992, n. 157, artt. 30, comma primo, lett. h e l3; Costituzione, artt. 25, comma secondo, e 3*).

## N. 96 — Ordinanza 20 marzo 1995 . . . . . » 729

Processo penale - Reati di competenza dell'autorità giudiziaria militare - Procedimento per decreto - Composizione monocratica dell'organo giudicante, anziché collegiale e mista - Conseguente mancata previsione di un militare con funzione di giudice - Denunciata disparità di trattamento ed asserita violazione del principio del giudice naturale precostituito per legge - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen., art. 459; Costituzione, artt. 3 e 25, comma primo*).

## N. 97 — Ordinanza 20 marzo 1995 . . . . . » 733

Previdenza e assistenza sociale - Lavoratrici del settore siderurgico - Pensionamento anticipato - Accredito di anzianità contributiva alle ultracinquantacinquenni che recedano dal rapporto di lavoro prima del compimento di sessant'anni di età - Esclusione - Asserito trattamento deteriore della donna rispetto all'uomo - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 23 aprile 1981, n. 155, art. 16; Costituzione, artt. 3 e 37*).

## N. 98 — Ordinanza 20 marzo 1995 . . . . . » 737

Impiego pubblico - Personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie - Indennità giudiziaria - Corresponsione nella misura vigente al 1° gennaio 1988, senza l'adeguamento automatico triennale stabilito per i magistrati - Asserita non ragionevole disparità di trattamento e pretesa lesione del principio di adeguatezza e proporzionalità della retribuzione - Manifesta infondatezza delle questioni. (*Legge 22 giugno 1988, n. 221, art. 1, come interpretato dall'art. 3, comma sessantunesimo, della legge 24 dicembre 1993, n. 537; Costituzione, artt. 3 e 36*).

*Referendum* abrogativo - Giudizio sull'ammissibilità - Leggi precluse dalla Costituzione alla consultazione referendaria - Leggi tributarie - Qualificazione - Elementi essenziali. (*Costituzione, art. 75*).

*Referendum* abrogativo - Cause di inammissibilità - Norme costituzionali - Interpretazione letterale - Integrazione con il criterio di interpretazione logico-sistematico - Necessità. (*Costituzione, art. 75*).

*Referendum* abrogativo - Oggetto di richiesta referendaria - Disposizioni legislative in materia di sostituto d'imposta - Richiesta avente ad oggetto norme di natura tributaria o, comunque, produttive di effetti inscindibilmente connessi al medesimo ambito di operatività - Preclusione a norma dell'art. 75 della Costituzione - Inammissibilità del quesito. (*Costituzione, art. 75, comma secondo*).

N. 12 — Sentenza 11 gennaio 1995 . . . . . Pag. 133

*Referendum* abrogativo - Leggi sottratte dalla Costituzione al *referendum* - Leggi di bilancio - Elementi distintivi - Individuazione - Nozione ricavabile dalle caratteristiche assunte nell'evoluzione legislativa della materia.

*Referendum* abrogativo - Leggi non sottoponibili a *referendum* in sede di interpretazione logico-sistematica - Disposizioni produttive di effetti strettamente collegati all'ambito di operatività delle leggi espressamente indicate dall'art. 75 della Costituzione - Preclusione implicita.

Bilancio e contabilità pubblica - Sistema di tesoreria unica per enti e organismi pubblici - Richiesta di *referendum* abrogativo - Richiesta avente ad oggetto disposizioni strettamente collegate all'ambito di operatività delle leggi di bilancio - Richiesta preclusa a norma dell'art. 75 della Costituzione - Inammissibilità. (*Legge 29 ottobre 1984, n. 720, modificata dal d.l. 31 agosto 1987, n. 359 - convertito nella legge 29 ottobre 1987, n. 440*) e dal d.l. 22 gennaio 1990, n. 6 - convertito nella legge 24 marzo 1990, n. 58 -; *Costituzione, art. 75, comma secondo*).

N. 13 — Sentenza 11 gennaio 1995 . . . . . » 139

Sindacati - Contributi sindacali - Diritto di riscossione mediante ritenuta sulle retribuzioni dei lavoratori - Attribuzione alle associazioni sindacali - Richiesta di *referendum* abrogativo - Estensione ed integrazione del quesito referendario, ad

stinzione - *Ius superveniens* - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (Legge 9 ottobre 1971, n. 821 - recte: n. 825 -, art. 10 n. 11; d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, art. 47; Costituzione, artt. 3, 53 e 76).

Imposte e tasse - Dichiarazione dei redditi - Identiche irregolarità formali compiute dal sostituto d'imposta e da altre categorie di contribuenti - Trattamento sanzionatorio differenziato - *Ius superveniens* - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, art. 46; Costituzione, art. 3).

N. 76 — Sentenza 23 febbraio 1995 . . . . . Pag. 597

Regione Sardegna - Edilizia residenziale pubblica - Assegnazione di alloggio - Ordinanza sindacale di annullamento - Ricorso al Pretore - Previsione con legge regionale - Illegittimità costituzionale. (Legge Regione Sardegna 4 aprile 1989, n. 13 - recte: 6 aprile 1989, n. 13 -, art. 20, comma ottavo; Costituzione, art. 108; Statuto speciale Regione Sardegna, art. 5).

Regioni in genere - Competenze legislative - Limiti - Possibilità di riprodurre o richiamare norme statali in materia di giurisdizione - Esclusione - Disciplina riservata al legislatore statale. (Costituzione, art. 108).

N. 77 — Sentenza 23 febbraio 1995 . . . . . » 601

Mafia - Misure di prevenzione - Sorveglianza speciale di pubblica sicurezza - Modifica del luogo del soggiorno obbligato - Provvedimento del tribunale, nel termine di dieci giorni, su richiesta del questore, del procuratore nazionale antimafia o del procuratore della Repubblica - Procedura camerale (*de plano*) senza contraddittorio ed avvisi - Asserita lesione del diritto di difesa e del principio di eguaglianza - Eccezione di inammissibilità per difetto di rilevanza della questione e per sopravvenuta abrogazione delle norme impugnate - Reiezione - Ammissibilità della questione. (Legge 31 maggio 1965, n. 575, art. 2, comma terzo, nel testo modificato dall'art. 22, comma 01, del d.l. 8 giugno 1992, n. 306 - convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1992, n. 356 -; Costituzione, artt. 3 e 24, comma secondo).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Rilevanza della questione - Motivazione non implausibile del giudice *a quo* - Controllo della Corte costituzionale - Limiti - Verifica dell'insussistenza di vizi evidenti dell'*iter* logico.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Norma impugnata - Questione di legittimità concernente l'interpretazione della Cassazione, assunta in termini di «diritto vivente» - Ammissibilità.

Procedure concorsuali - Fallimento consecutivo a precedente amministrazione controllata - Computo del «periodo sospetto» ai fini dell'azione revocatoria - Decorrenza «a ritroso» dalla data di ammissione all'amministrazione controllata anziché da quella di dichiarazione di fallimento - Asserita irragionevole equiparazione tra procedure concorsuali diverse - Non fondatezza della questione. (*R.D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 67; Costituzione, art. 3*).

Procedure concorsuali - Fallimento consecutivo a precedente amministrazione controllata - Computo del «periodo sospetto» ai fini dell'azione revocatoria - Decorrenza «a ritroso» dalla data di ammissione all'amministrazione controllata anziché da quella di dichiarazione di fallimento - Ritenuta impossibilità, per il convenuto in revocatoria, di provare la propria *inscientia decoctionis* - Assunta violazione del diritto di difesa - Non fondatezza della questione. (*R.D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 67; Costituzione, art. 24*).

Procedure concorsuali - Fallimento consecutivo a precedente amministrazione controllata - Computo del «periodo sospetto» ai fini dell'azione revocatoria - Decorrenza «a ritroso» dalla data di ammissione all'amministrazione controllata anziché da quella di dichiarazione di fallimento - Asserita limitazione del diritto di iniziativa economica - Non fondatezza della questione. (*R.D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 67; Costituzione, art. 41*).

N. 111 — Sentenza 23 marzo 1995 . . . . . Pag. 841

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Ordinanza di rimessione - Disposizione censurata - Riferimento ad una pluralità di possibili interpretazioni - Carattere ondivago della motivazione - Esclusione, qualora la norma da applicare sia individuata senza perplessità in quella risultante dall'interpretazione prescelta. (*Cod. civ., artt. 162, ultimo comma, 2647 e 2915 - combinato disposto -*).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Disposizione contestata - Questione di legittimità costituzionale e questione di mera interpretazione - Distinzione - Criteri. (*Cod. civ., artt. 162, ultimo comma, 2647 e 2915 - combinato disposto -*).

regionale per il credito alla cooperazione (IRCAC) a stipulare contratti di assunzione a termine, di durata non superiore ad un biennio, per l'assolvimento dei compiti d'istituto propri dell'ente - Lamentata adozione di legge-provvedimento, volta al mantenimento di alcune unità di personale, in violazione del principio di ragionevolezza e di buon andamento della pubblica amministrazione - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana approvata il 26 maggio 1994; Costituzione, artt. 3 e 97*).

N. 64 — Sentenza 20 febbraio 1995 . . . . . Pag. 523

Regione Siciliana - Contributi e sovvenzioni - Ente minerario siciliano (EMS) - Cessione, a titolo gratuito, di quote di partecipazione di maggioranza in società in liquidazione - Previsione di interventi, da attuarsi in concorso con l'Enichem-Agricoltura, per il risanamento finanziario e la ripresa dell'attività produttiva - Assunzione a carico del bilancio della Regione delle garanzie concesse a cooperative agricole, in stato di insolvenza - Ricorso statale - Asserita violazione del principio di economicità di utilizzazione delle risorse pubbliche ed omessa indicazione dei mezzi di copertura degli oneri previsti - Mancata promulgazione delle disposizioni impugnate e successiva abrogazione espressa delle stesse, operata con leggi regionali - Cessazione della materia del contendere. (*Legge Regione Siciliana, approvata il 6 agosto 1994, artt. 16 e 19; Costituzione, artt. 3, 97 e 81, comma quarto; Statuto speciale Regione Siciliana, artt. 14 e 17*).

N. 65 — Ordinanza 20 febbraio 1995 . . . . . » 529

Pensioni - Titolare di pensione diretta ridotta all'importo a calcolo e di pensioni di reversibilità integrate al minimo fino al 31 dicembre 1984 - Diritto alla riliquidazione della prima pensione, con integrazione al minimo nell'importo cristallizzato alla data del 30 settembre 1983 (ex d.l. n. 463 del 1983) - Asserita violazione del principio della tutela previdenziale e di ragionevolezza - Manifesta inammissibilità della questione per dichiarata illegittimità. (*D.L. 12 settembre 1983, n. 463 - convertito nella legge 11 novembre 1983, n. 638 -, art. 6, commi quinto, sesto e settimo; legge 24 dicembre 1993, n. 537, artt. 11, comma ventiduesimo - combinato disposto -; Costituzione, artt. 3 e 38, comma secondo*).



dirizzo e coordinamento, introdotte con regolamento statale - Assenza di valida base legislativa - Incidenza su procedimenti amministrativi di competenza esclusiva della Provincia di Trento - Non spettanza allo Stato del potere esercitato - Annullamento delle disposizioni statali invasive, nella parte in cui si applicano alla Provincia autonoma. (D.P.R. 18 aprile 1994, n. 390, artt. 1, comma 3; 2, commi 1, 2 lett. b, 3 lett. b, 4 e 6; 3, comma 2; 4 e 5, comma 2; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, art. 8 n. 12; d.P.R. 31 luglio 1978, n. 1017, art. 6; d.lgs. 16 marzo 1992, n. 266, art. 3: legge 23 agosto 1988, n. 400, art. 17, comma 1, lett. b).

N. 70 — Sentenza 22 febbraio 1995 . . . . . Pag. 563

Beni ambientali e culturali - Edifici di interesse storico-artistico - Programmazione ed esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria - Disciplina dettata con regolamento statale - Attribuzione al competente soprintendente (organo periferico del Ministero per i beni culturali e ambientali) del compito di individuare i beni non statali che necessitano di restauro o manutenzione - Ricorso per conflitto di attribuzione sollevato dalla Regione Toscana - Spettanza allo Stato del potere contestato. (D.P.R. 22 aprile 1994, n. 368, artt. 1 e 2; Costituzione, art. 117; legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 12).

Regioni in genere - Beni culturali - Tutela e valorizzazione - Competenze regionali - Determinazione - Normativa statale di trasferimento o di delega preannunciata dallo Stato - Mancata emanazione - Conseguenza - Attribuzione allo Stato dei poteri inerenti alla protezione del patrimonio storico e artistico della Nazione. (D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, art. 48).

Beni ambientati e culturali - Interventi di manutenzione straordinaria su immobili di interesse storico-artistico - Concorso di competenze statali e regionali - Cooperazione tra le diverse amministrazioni - Necessità.

N. 71 — Sentenza 22 febbraio 1995 . . . . . » 571

Magistratura militare - Procedimento disciplinare nei confronti dei magistrati militari - Funzione esercitata dal Consiglio della magistratura militare - Attribuzione delle stesse competenze previste in materia per il Consiglio superiore del-

N. 9 — Sentenza 11 gennaio 1995 . . . . . Pag. 115

Mafia (misure contro la) - Misure di prevenzione - Istituto del soggiorno cautelare - Richiesta di *referendum* abrogativo - Ammissibilità della richiesta. (D.l. 8 giugno 1992, n. 306, art. 25-quater, nel testo introdotto dalla legge di conversione 7 agosto 1992, n. 356 - come modificato dalla legge 24 luglio 1993, n. 256 -, e nel testo risultante dalla sentenza 7 dicembre 1994, n. 419 della Corte costituzionale; Costituzione, art. 75, comma secondo).

*Referendum* abrogativo - Oggetto - Disposizioni legislative in materia di lotta alla criminalità mafiosa - Richiesta di abrogazione dell'istituto del soggiorno cautelare - Chiarezza, univocità ed omogeneità della domanda referendaria ed insussistenza di ipotesi ostative enunciate espressamente o desumibili dalla disciplina costituzionale del *referendum* - Ammissibilità della richiesta.

N. 10 — Sentenza 11 gennaio 1995 . . . . . » 121

Elezioni - Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti - Disciplina sulle modalità di elezione del sindaco e del consiglio comunale - Richiesta di *referendum* abrogativo - Ammissibilità della richiesta. (Legge 25 marzo 1993, n. 81, artt. 3, comma quinto, 5, comma primo, 6 e 7; Costituzione, art. 75, comma secondo).

*Referendum* abrogativo - Giudizio sull'ammissibilità - Richiesta per l'abrogazione del sistema di elezione del sindaco e del consiglio comunale nei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti - Univocità del quesito ed insussistenza di altre cause ostative - Ammissibilità del *referendum*.

*Referendum* abrogativo - Finalità della proposta referendaria - Soppressione del sistema a doppio turno per l'elezione del sindaco e dei consigli comunali nei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti - Conseguente estensione a tutti i comuni delle modalità di elezione previste per i comuni sino a 15.000 abitanti.

N. 11 — Sentenza 11 gennaio 1995 . . . . . » 127

Imposte e tasse - Imposte sui redditi - Sostituto d'imposta - Ritenuta d'acconto sui compensi corrisposti ai lavoratori autonomi o dipendenti - Richiesta di *referendum* abrogativo - Inammissibilità della richiesta. (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni, artt. 23 e 25, comma primo; Costituzione, art. 75, comma secondo).

## N. 116 — Ordinanza 23 marzo 1995 . . . . . Pag. 881

Straniero e apolide - Straniero destinatario di provvedimento di espulsione - Obbligo di adoperarsi per ottenere dalla competente autorità diplomatica o consolare il rilascio del documento di viaggio occorrente - Inosservanza - Pena della reclusione da sei mesi a tre anni - Questione di legittimità costituzionale - Manifesta inammissibilità per dichiarata illegittimità. (*D.L. 30 dicembre 1989, n. 416 - convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1990, n. 39 - , art 7-bis, comma primo, introdotto dall'art. 8, comma secondo, del d.l. 14 giugno 1993, n. 187 - convertito, con modificazioni, nella legge 12 agosto 1993, n. 296 - ; Costituzione, artt. 24, comma secondo, 25, comma secondo, e 112*).

## N. 117 — Ordinanza 23 marzo 1995 . . . . . » 885

Usi civici - Commissario agli usi civici - Potere di esercitare d'ufficio la propria giurisdizione - Permanenza, pur dopo il trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative già esercitate dal Commissario - Esclusione - Manifesta inammissibilità della questione per dichiarata illegittimità. (*Legge 16 giugno 1927, n. 1766, art. 29, comma secondo; Costituzione, artt. 3, 9, 24, 104 e 108*).

Usi civici - Terreni gravati da usi civici - Procedimenti amministrativi di legittimazione del possesso - Competenza del Commissario - Esclusione - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, artt. 66 e 71; legge 16 giugno 1927, n. 1766, artt. 9 e 10; r.d. 26 febbraio 1928, n. 332, artt. 30 e 31; Costituzione, artt. 3 e 97*).

## N. 118 — Ordinanza 7 aprile 1995 . . . . . » 889

Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato - Fase di delibazione - Soggetti legittimati a ricorrere - Legittimazione attiva del comitato dei promotori del *referendum* abrogativo - Sussistenza.

Informazione (diritto all') - Mezzi di informazione - Parità di accesso durante le campagne elettorali e referendarie (c.d. *par condicio*) - Disciplina dettata con decreto-legge - Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato proposta dal comitato promotore di alcuni *referendum* nei confronti del Governo - Fase di delibazione - Ammissibilità del conflitto - Fissazio-

menti dare alloggio per mercede - Presentazione del relativo rapporto al prefetto, anziché all'ufficio regionale competente - Asserita violazione delle competenze regionali in materia di turismo e industria alberghiera - Non fondatezza della questione. (R.d. 18 giugno 1931, n. 773, art. 17-quinquies, introdotto dall'art. 3, comma 1, del d.lgs. 13 luglio 1994, n. 480; Costituzione, artt. 117 e 118).

Sanzioni amministrative - Contravvenzioni contenute nel testo unico di pubblica sicurezza - Violazioni depenalizzate - Violazione dell'obbligo della licenza per l'esercizio dell'arte tipografica, litografica, fotografica o di qualunque altra arte di stampa o di riproduzione meccanica o chimica in molteplici esemplari - Presentazione del relativo rapporto al prefetto, anziché all'ufficio regionale competente - Illegittimità costituzionale *in parte qua* (limitatamente alle imprese artigiane). (R.d. 18 giugno 1931, n. 773, art. 17-quinquies, introdotto dall'art. 3, comma 1, del d.lgs. 13 luglio 1994, n. 480; Costituzione, artt. 117 e 118).

Sanzioni amministrative - Contravvenzioni contenute nel testo unico di pubblica sicurezza - Violazioni depenalizzate - Violazione dell'obbligo della licenza per l'esercizio del mestiere di guida, interprete, corriere, guida o portatore alpino e per l'abilitazione all'insegnamento dello sci - Presentazione del relativo rapporto al prefetto, anziché all'ufficio regionale competente - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (R.d. 18 giugno 1931, n. 773, art. 17-quinquies, introdotto dall'art. 3, comma 1, del d.lgs. 13 luglio 1994, n. 480; Costituzione, artt. 117 e 118).

Sanzioni amministrative - Contravvenzioni contenute nel testo unico di pubblica sicurezza - Violazioni depenalizzate - Violazione dell'obbligo della licenza per gli stranieri che intendano esercitare mestieri ambulanti in occasione di feste, fiere, mercati o altre pubbliche riunioni - Presentazione del relativo rapporto al prefetto, anziché all'ufficio regionale competente - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (R.d. 18 giugno 1931, n. 773, art. 17-quinquies, introdotto dall'art. 3, comma 1, del d.lgs. 13 luglio 1994, n. 480; Costituzione, artt. 117 e 118).

Sanzioni amministrative - Contravvenzioni contenute nel testo unico di pubblica sicurezza - Violazioni depenalizzate - Agriturismo - Violazione delle prescrizioni concernenti le attività di ricezione ed ospitalità stagionale esercitate da imprenditori agricoli - Trasmissione del relativo rapporto all'ufficio provinciale dell'industria, del commercio e dell'artigianato, anziché all'ufficio regionale competente - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Legge 5 dicembre 1985, n. 730, art. 8-bis, introdotto dall'art. 12, comma 2, del d.lgs. 13 luglio 1994, n. 480; Costituzione, artt. 117 e 118).

Sanzioni amministrative - Contravvenzioni contenute nel testo unico di pubblica sicurezza - Violazioni depenalizzate - Violazioni in tema di licenza per l'installazione di ascensori per il trasporto di persone o di materiali accompagnati da persone - Presentazione del relativo rapporto al prefetto, anziché all'ufficio regionale competente - Asserita violazione delle competenze regionali in materia di polizia urbana e rurale - Non fondatezza della questione. (*R.d. 18 giugno 1931, n. 773, art. 17-quinquies, introdotto dall'art. 3, comma 1, del d.lgs. 13 luglio 1994, n. 480; Costituzione, artt. 117 e 118*).

Sanzioni amministrative - Contravvenzioni contenute nel testo unico di pubblica sicurezza - Violazioni depenalizzate - Violazioni in tema di avviso preventivo per chi intende fare eseguire in luogo pubblico, aperto o esposto al pubblico azioni destinate alla riproduzione cinematografica - Presentazione del relativo rapporto al prefetto, anziché all'ufficio regionale competente - Asserita violazione delle competenze regionali in materia di polizia locale urbana e rurale nonché in materia di turismo e spettacolo - Non fondatezza della questione. (*R.d. 18 giugno 1931, n. 773, art. 17-quinquies, introdotto dall'art. 3, comma 1, del d.lgs. 13 luglio 1994, n. 480; Costituzione, artt. 117 e 118*).

Sanzioni amministrative - Contravvenzioni contenute nel testo unico di pubblica sicurezza - Violazioni depenalizzate - Violazione dell'obbligo di affissione, in luogo visibile, nei teatri e negli altri luoghi di pubblico spettacolo, dei regolamenti di sicurezza - Presentazione del relativo rapporto al prefetto, anziché all'ufficio regionale competente - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*R.d. 18 giugno 1931, n. 773, art. 17-quinquies, introdotto dall'art. 3, comma 1, del d.lgs. 13 luglio 1994, n. 480; Costituzione, artt. 117 e 118*).

Sanzioni amministrative - Contravvenzioni contenute nel testo unico di pubblica sicurezza - Violazioni depenalizzate - Pubblici esercizi - Violazione dell'obbligo di tenere esposte, nel locale dell'esercizio, in luogo visibile, la licenza, l'autorizzazione, la tariffa dei prezzi ed altri atti analoghi - Presentazione del relativo rapporto al prefetto, anziché all'ufficio regionale competente - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*R.d. 18 giugno 1931, n. 773, art. 17-quinquies, introdotto dall'art. 3, comma 1, del d.lgs. 13 luglio 1994, n. 480; Costituzione, artt. 117 e 118*).

Sanzioni amministrative - Contravvenzioni contenute nel testo unico di pubblica sicurezza - Violazioni depenalizzate - Violazione dell'obbligo della preventiva dichiarazione all'autorità locale di pubblica sicurezza per l'esercizio dell'industria di affittare camere o appartamenti mobiliati, o altri-

|                                            |          |
|--------------------------------------------|----------|
| N. 114 — Ordinanza 23 marzo 1995 . . . . . | Pag. 857 |
|--------------------------------------------|----------|

Reato in genere - Pene detentive brevi - Sanzioni sostitutive  
 - Applicabilità ai reati di inquinamento idrico - Esclusione  
 - Manifesta inammissibilità della questione per dichiarata il-  
 legittimità. (*Legge 24 novembre 1981, n. 689, art. 60, comma*  
*secondo; Costituzione, art. 3).*

|                                           |       |
|-------------------------------------------|-------|
| N. 115 — Sentenza 23 marzo 1995 . . . . . | » 861 |
|-------------------------------------------|-------|

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale - Im-  
 pugnazione di leggi statali - Questione sollevata in riferimen-  
 to a principi direttivi posti dal legislatore delegante -  
 Incidenza della disposizione invocata sulle competenze regio-  
 nali - Ammissibilità della questione. (*D.lgs. 13 luglio 1994,*  
*n. 480, artt. 3, comma 1, e 12, comma 2; Costituzione, art.*  
*76 - in relazione alla legge 28 dicembre 1993, n. 562 -).*

Sanzioni amministrative - Irrogazione - Potere ripartito tra  
 Stato e Regione secondo i criteri di distribuzione delle com-  
 petenze sostanziali cui le sanzioni si riferiscono.

Regioni in genere - Violazioni in ordine a materie di compe-  
 tenza regionale, propria o delegata - Irrogazione di sanzioni  
 amministrative - Uffici destinatari del prescritto rapporto -  
 Individuazione - Spettanza del relativo potere - Competenza  
 della Regione o dello Stato, qualora nelle singole fattispecie  
 siano ravvisabili profili di pubblica sicurezza. (*Legge 24 no-*  
*vembre 1981, n. 689, art. 17; d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616,*  
*art. 4).*

Regioni in genere - Attribuzione per materia - Polizia locale  
 e rurale - Funzione accessoria e strumentale alle singole ma-  
 terie cui, di volta in volta, inerisce - Inconfigurabilità di una  
 materia autonoma attribuibile per ciò stesso alla competenza  
 regionale.

Sanzioni amministrative - Contravvenzioni contenute nel te-  
 sto unico di pubblica sicurezza - Violazioni depenalizzate in-  
 trodotte dal decreto legislativo 13 luglio 1994, n. 480 -  
 Soggetto o ufficio al quale deve essere presentato il relativo  
 rapporto - Individuazione - Ricorso della Regione Toscana  
 - Asserita inosservanza del criterio direttivo della legge di  
 delega in ordine al rispetto delle competenze regionali -  
 Non fondatezza della questione. (*D.lgs. 13 luglio 1994, n. 480,*  
*artt. 3, comma 1 e 12, comma 2; Costituzione, art. 76 -*  
*in relazione all'art. 1 lett. h della legge 28 dicembre 1993,*  
*n. 562 -).*

ne del termine per la notificazione del ricorso. (*D.L. 20 marzo 1995, n. 83; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37, commi terzo e quarto*).

Informazione (diritto all') - Mezzi di informazione - Parità di accesso durante le campagne elettorali e referendarie (*c.d. par condicio*) - Disciplina della propaganda elettorale per le elezioni amministrative del 23 aprile 1995 - Provvedimento del Garante per la radiodiffusione e l'editoria - Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato proposto dal comitato promotore di alcuni *referendum* nei confronti del Garante - Inidoneità dell'atto a ledere la sfera di attribuzione dei ricorrenti - Inammissibilità del ricorso. (*Provvedimento del Garante per la radiodiffusione e l'editoria del 23 aprile 1995; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37, commi terzo e quarto*).

## N. 8 — Sentenza 11 gennaio 1995 . . . . . Pag. 105

Radiotelevisione - Radiodiffusione televisiva in ambito nazionale - Titolarità di più di una concessione (qualora si abbia il controllo di quotidiani la cui tiratura superi l'8 per cento della tiratura nazionale) e titolarità di più di due concessioni (qualora si abbia il controllo di quotidiani la cui tiratura complessiva sia inferiore all'8 per cento) - Divieto - Richiesta di *referendum* abrogativo - Effetto, in caso di esito favorevole all'abrogazione - Preclusione alla titolarità di più di una concessione - Ammissibilità della richiesta. (*Legge 6 agosto 1990, n. 223, art. 15, comma primo, lett. b e lett. c; Costituzione, art. 75, comma secondo*).

Radiotelevisione - Disposizioni sulla pubblicità - Inserimento di messaggi pubblicitari durante la trasmissione di opere teatrali, cinematografiche, liriche e musicali - Sequenza di interruzioni consentite per le opere di durata programmata superiore a quarantacinque minuti - Richiesta di *referendum* abrogativo - Effetto, in caso di esito favorevole all'abrogazione - Limitazione all'inserimento di messaggi pubblicitari - Ammissibilità della richiesta. (*Legge 6 agosto 1990, n. 223, art. 8, comma terzo, secondo periodo; Costituzione, art. 75, comma secondo*).

Radiotelevisione - Imprese concessionarie di pubblicità controllate da concessionari privati, dalla concessionaria pubblica o dai titolari di autorizzazione ex art. 3 legge n. 103 del 1975 - Raccolta della pubblicità - Possibilità consentita per non più di tre reti televisive nazionali - Richiesta di *referendum* abrogativo - Effetto, in caso di esito favorevole all'abrogazione - Limitazione più rigorosa alla raccolta pubblicitaria - Ammissibilità della richiesta. (*Legge 6 agosto 1990, n. 223, art. 15, comma settimo, primo periodo; Costituzione, art. 75, comma secondo*).

*Referendum* abrogativo - Giudizio sull'ammissibilità - Quesiti referendari - Oggetto - Titolarità di più concessioni per radiodiffusione televisiva unitamente al controllo di quotidiani; modalità di trasmissione dei messaggi pubblicitari; posizioni dominanti delle imprese nella raccolta della pubblicità televisiva - Incidenza delle norme sottoposte a richiesta di *referendum* sugli obblighi derivanti da trattati internazionali - Esclusione - Chiarezza, omogeneità ed univocità dei quesiti ed insussistenza di altre cause ostative - Ammissibilità delle richieste. (*Costituzione, art. 75, comma secondo; direttiva CEE 3 ottobre 1989, n. 89/552; Convenzione europea sulla televisione transfrontaliera 5 maggio 1989, resa esecutiva con legge 5 ottobre 1991, n. 237*).



## N. 99 — Sentenza 22 marzo 1995 . . . . . Pag. 741

Pensioni - Trattamento pensionistico - Adeguamento alle variazioni del costo della vita - Limiti - Compatibilità con le risorse disponibili e necessità di salvaguardare l'equilibrio di bilancio e gli obiettivi della programmazione finanziaria - Necessario bilanciamento di tutti i fattori costituzionalmente rilevanti - Compito del legislatore, nell'equilibrato esercizio della sua discrezionalità. (*Costituzione, artt. 36 e 38*).

Previdenza e assistenza sociale - Settore pubblico - Trattamento pensionistico - Aumenti, in rapporto alla dinamica salariale, stabiliti dal d.l. n. 409 del 1990 - Differimento al 1995, previsto in sede di manovra correttiva della finanza pubblica - Asserita violazione del principio di eguaglianza e di proporzionalità ed adeguatezza della pensione - Non fondatezza della questione. (*Legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 11, comma 7; Costituzione, artt. 3, 36 e 38*).

## N. 100 — Sentenza 22 marzo 1995 . . . . . » 745

Corte dei conti - Richieste, formulate dal Procuratore regionale presso la Corte dei conti per l'Umbria, di acquisizione di informazioni sulle consulenze conferite dalla Regione nell'ultimo quinquennio - Conflitto di attribuzione sollevato dalla Regione Umbria - Ricorso proposto oltre il termine di 60 giorni dall'avvenuta conoscenza degli atti impugnati - Inammissibilità per tardività. (*Nota del Procuratore regionale della Corte dei conti per l'Umbria del 23 luglio 1993; nota del Procuratore generale della Corte dei conti per l'Umbria del 28 gennaio 1994; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 39, comma secondo*).

Corte dei conti - Richieste, formulate dal Procuratore regionale presso la Corte dei conti per l'Umbria, di acquisizione di informazioni sulle consulenze conferite dalla Regione nell'ultimo quinquennio - Conflitto di attribuzione - Asserita violazione dell'autonomia regionale e del principio di buon andamento della pubblica amministrazione, nonché denunciata anomala attività di controllo non spettante alla Corte dei conti - Esclusione - Richiesta della Procura di specifici atti e dati in possesso della amministrazione regionale, strumentali all'accertamento di responsabilità per danni erariali - Spettanza allo Stato del potere esercitato. (*Nota del Procuratore regionale della Corte dei conti per l'Umbria del 25 febbraio 1994; Costituzione, artt. 5, 97, 100, 103, 117, 118, 119, 123 e 125*).

umana e della cultura, nonché denunciata violazione della libertà di iniziativa economica e del diritto di proprietà - Non fondatezza della questione. (*Legge 22 aprile 1941, n. 633, artt. 19, 61, 68 e 109; Costituzione, artt. 3, 9, 41 e 42*).

Autore (diritto di) - Protezione della proprietà intellettuale - Predisposizione da parte del legislatore di particolari mezzi di difesa - Giustificazione costituzionale.

Autore (diritto di) - Diritto alla utilizzazione economica dell'opera dell'ingegno - Esercizio incidente su valori e interessi costituzionali contrapposti - Bilanciamento non irragionevole operato dal legislatore.

N. 109 — Sentenza 23 marzo 1995 . . . . . Pag. 827

Regione Trentino-Alto Adige - Organi paritetici previsti dallo Statuto speciale - Commissione paritetica per la emanazione delle norme di attuazione dello Statuto - Nomina del Presidente - Indicazione unilaterale da parte dello Stato - Conflitto di attribuzione proposto dalle Province autonome nei confronti di decreto ministeriale interamente sostituito da altro successivo - Inammissibilità per carenza di interesse. (*Decreto del Ministro per la funzione pubblica 9 agosto 1994*).

Regione Trentino-Alto Adige - Organi paritetici previsti dallo Statuto speciale - Commissione paritetica per la emanazione delle norme di attuazione dello Statuto - Nomina del Presidente - Indicazione unilaterale da parte del Governo - Non spettanza allo Stato del potere esercitato - Annullamento dell'atto invasivo. (*Decreto del Ministro per la funzione pubblica 24 agosto 1994; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, art. 107, comma primo*).

Regione Trentino-Alto Adige - Commissione paritetica per la emanazione delle norme di attuazione dello Statuto speciale - Composizione rappresentativa degli enti istituzionalmente interessati - Nomina del Presidente - Scelta disposta unilateralmente dallo Stato - Esclusione, stante la posizione paritetica degli enti coinvolti. (*Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, art. 107, comma primo*).

N. 110 — Sentenza 23 marzo 1995 . . . . . Pag. 833

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Ordinanza di rimessione - *Petitum* - Richiesta di revisione in grado ulteriore dell'interpretazione offerta dalla Cassazione - Esclusione - Inconfigurabilità della Corte costituzionale quale giudice dell'impugnazione.

Autore (diritto di) - Utilizzazione economica dell'opera dell'ingegno - Noleggio a terzi di esemplari di opera musicale - Diritto esclusivo - Divieto per gli acquirenti di *compact disc* (o supporti simili) di noleggiarli a terzi senza il consenso dell'autore - Questione di costituzionalità volta a caducare il divieto e non già ad assicurare all'autore un equo compenso - Richiesta di pronuncia di incostituzionalità non invasiva dell'ambito di discrezionalità riservato al legislatore - Ammissibilità della questione. (Legge 22 aprile 1941, n. 633, artt. 19, 61, 68 e 109).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Rilevanza della questione - Questione sollevata dal giudice *a quo* nella fase di tutela cautelare - Sussistenza effettiva del *periculum in mora* - Verifica della Corte costituzionale - Limite - Plausibilità del *periculum* deducibile dalla prospettazione del giudice rimettente - Sufficienza - Reiezione della eccezione di inammissibilità basata su assunto contrario. (Legge 22 aprile 1941, n. 633, artt. 19, 61, 68 e 101).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Giudice *a quo* - Legittimazione a sollevare questioni di costituzionalità in fase di tutela cautelare - Sussistenza - Condizioni e limiti.

Autore (diritto di) - Utilizzazione economica dell'opera dell'ingegno - Noleggio a terzi di esemplari di opera musicale - Diritto esclusivo dell'autore - Divieto per gli acquirenti di *compact disc* (o supporti simili) di noleggiarli a terzi senza il consenso dell'autore - Questione di legittimità costituzionale - Normativa sopravvenuta modificativa della disciplina censurata - Ininfluenza sulla rilevanza della questione sollevata - Reiezione dell'eccezione di inammissibilità basata su assunto contrario. (Legge 22 aprile 1941, n. 633, artt. 19, 61, 68 e 109; Costituzione, artt. 3, 9, 41 e 42).

Autore (diritto di) - Utilizzazione economica dell'opera dell'ingegno - Diritto esclusivo dell'autore - Garanzia articolata in una serie di diritti patrimoniali tra di loro autonomi e indipendenti - Conseguenza - Diritto di noleggiare a terzi esemplari di opere musicali - Trasmissione, dall'autore all'acquirente, con la vendita dell'esemplare - Esclusione. (Legge 22 aprile 1941, n. 633, artt. 19, 61, 68 e 109).

Autore (diritto di) - Utilizzazione economica dell'opera dell'ingegno - Noleggio a terzi di esemplari di opera musicale - Diritto esclusivo dell'autore - Divieto per gli acquirenti di *compact disc* (o supporti simili) di noleggiarli a terzi senza il consenso dell'autore - Asserita irragionevole menomazione della possibilità di fruizione di opere artistiche, in contrasto con i principi del pieno sviluppo della persona

## N. 107 — Sentenza 23 marzo 1995 . . . . . Pag. 805

Sanità pubblica - Servizio sanitario nazionale - Contributi di malattia - Contributi dovuti dai cittadini «non mutuati» per gli anni 1984 e 1985 - Pagamento determinato in un importo pari al 5,50 per cento del reddito imponibile ai fini I.R.PE.F. - Asserita ingiustificata discriminazione rispetto agli altri contribuenti e agli stessi «non mutuati» per i versamenti richiesti relativamente agli anni precedenti e al successivo 1986 - Non fondatezza della questione. (D.L. 18 gennaio 1993, n. 9 - convertito nella legge 18 marzo 1993, n. 67 -, art. 1, comma sesto; Costituzione, art. 3).

Sanità pubblica - Servizio sanitario nazionale - Contributi di malattia - Contributi dovuti dai cittadini «non mutuati» per gli anni 1984 e 1985 - Pagamento determinato in un importo pari al 5,50 per cento del reddito imponibile ai fini I.R.PE.F. - Asserita violazione del criterio di progressività del sistema tributario - Non fondatezza della questione. (D.L. 18 gennaio 1993, n. 9 - convertito nella legge 18 marzo 1993, n. 67 -, art. 1, comma sesto).

Tributi in genere - Progressività del sistema tributario - Principio concernente l'ordinamento tributario nel suo complesso e non già i singoli tributi. (Costituzione, art. 53).

## N. 108 — Sentenza 23 marzo 1995 . . . . . » 811

Costituzione e intervento in giudizio - Soggetti legittimati - Principio di corrispondenza delle parti del giudizio incidentale di costituzionalità con quelle costituite, o intervenute, nel giudizio *a quo* - Deroghe possibili - Giustificazione - Garanzia del diritto di difesa di titolari di posizioni soggettive direttamente incise dall'esito del giudizio. (Costituzione, art. 24).

Costituzione e intervento in giudizio - Intervento di soggetti privi della qualità di «parte» nel giudizio *a quo* - Inammissibilità.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Rilevanza della questione - Condizione - Necessaria applicabilità della normativa censurata, al fine di risolvere una o più delle domande prospettate nel giudizio *a quo* - Presenza, in quest'ultimo, di domande esulanti dall'ambito normativo delle disposizioni indubiate - Motivazione in ordine alla capacità di queste ultime di «paralizzare» le altre domande - Necessità - Esclusione - Reiezione delle eccezioni di inammissibilità fondate su assunti contrari.

ed il consumo delle carni - Regola della gratuità - Principio fondamentale della legislazione statale - Esclusione - Giustificazione. *Costituzione, art. 117*).

Regioni in genere - Igiene e sanità pubblica - Prestazioni e certificazioni veterinarie richieste per la commercializzazione ed il consumo delle carni - Pagamento di un «diritto veterinario a tariffa» - Prelievo di natura tributaria - Esclusione. *(Costituzione, art. 119)*.

N. 106 — Sentenza 22 marzo 1995 . . . . . Pag. 799

Straniero e apolide - Straniero extracomunitario sottoposto a custodia cautelare - Espulsione dal territorio dello Stato - Potere del giudice, su richiesta dell'interessato - Asserita arbitrarietà e illogicità dei presupposti normativi richiesti per l'espulsione e denunciato contrasto con la funzione rieducativa della pena - Manifesta infondatezza della questione. *(D.L. 30 dicembre 1989, n. 416 - convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1990, n. 39 -, art. 7, commi dodicesimo-bis e dodicesimo-ter, nel testo introdotto dall'art. 8 del d.l. 14 giugno 1993, n. 187, convertito, con modificazioni, nella legge 12 agosto 1993, n. 296; Costituzione, artt. 3 e 27)*.

Straniero e apolide - Straniero extracomunitario sottoposto a custodia cautelare - Espulsione dal territorio dello Stato - Potere del giudice, su richiesta dell'interessato - Denunciata mancanza di idonee garanzie a tutela dello straniero espulso, nei paesi di origine nei quali sia prevista la pena di morte - Manifesta infondatezza della questione. *(D.L. 30 dicembre 1989, n. 416 - convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1990, n. 39 -, art. 7, commi dodicesimo-bis e dodicesimo-ter, nel testo introdotto dall'art. 8 del d.l. 14 giugno 1993, n. 187, convertito, con modificazioni, nella legge 12 agosto 1993, n. 296; Costituzione, art. 10)*.

Straniero e apolide - Straniero extracomunitario sottoposto a custodia cautelare - Espulsione dal territorio dello Stato - Potere del giudice, su richiesta dell'interessato - Denunciata inosservanza del procedimento costituzionalmente prescritto per la concessione di amnistia ed indulto, nonché dell'obbligo di copertura delle maggiori spese derivanti dai provvedimenti di espulsione - Manifesta infondatezza della questione. *(D.L. 30 dicembre 1989, n. 416 - convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1990, n. 39 -, art. 7, commi dodicesimo-bis e dodicesimo-ter, nel testo introdotto dall'art. 8 del d.l. 14 giugno 1993, n. 187, convertito, con modificazioni, nella legge 12 agosto 1993, n. 296; Costituzione, artt. 79 e 81)*.

concernenti la disciplina sostanziale del diritto alla riliquidazione e gli accessori del credito. (*Legge 29 gennaio 1994, n. 87, artt. 1, comma primo, 2 comma quarto, 3, commi secondo e terzo, e 4; Costituzione, artt. 24, commi primo e secondo, 25, comma primo, 101, 102, 103, 104, 108 e 113*).

N. 104 — Sentenza 22 marzo 1995 . . . . . Pag. 785

Tribunali militari - Giurisdizione penale in tempo di pace - Ambito fissato direttamente dall'art. 103, comma terzo, della Costituzione - Riferibilità sia all'attività di cognizione dell'autorità giudiziaria militare sia a quella concernente l'esecuzione delle pene militari - Conseguenza - Necessaria coincidenza della giurisdizione del magistrato militare di sorveglianza con quella dei Tribunali militari. (*Costituzione, art. 103, comma terzo*).

Ordinamento penitenziario militare - Reclusione militare - Domanda di affidamento in prova al servizio sociale o di altri benefici penitenziari - Decisione attribuita al tribunale militare di sorveglianza - Competenza esercitabile anche in relazione a condanna pronunciata dal giudice ordinario per reati comuni - Asserito contrasto con i limiti posti dalla Costituzione alla giurisdizione militare in tempo di pace - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Cod. pen. mil. pace, art. 63; legge 7 maggio 1981, n. 180, art. 4, come sostituito dall'art. 2 del d.l. 27 ottobre 1986, n. 700, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1986, n. 897 - combinato disposto -; Costituzione, art. 103, comma terzo*).

N. 105 — Sentenza 22 marzo 1995 . . . . . » 793

Regione Lombardia - Igiene e sanità pubblica - Servizi veterinari - Controlli e certificazioni veterinarie richieste da privati a fini di macellazione di animali e commercializzazione delle carni - Assoggettamento al pagamento del «diritto veterinario a tariffa» - Previsione regionale - Asserita violazione di un principio fondamentale della legislazione statale e pretesa violazione dei limiti costituzionali all'imposizione di tributi regionali - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Lombardia 26 ottobre 1981, n. 64, art. 56, come sostituito dall'art. 7 della legge Regione Lombardia 30 novembre 1984, n. 61; Costituzione, artt. 117 e 119*).

Regioni in genere - Igiene e sanità pubblica - Prestazioni e certificazioni veterinarie richieste per la commercializzazione

tivo di norme di legge, bensì autonomamente ed immediatamente incidente nella sfera delle attribuzioni regionali - Idoneità dell'atto a legittimare la proposizione del conflitto di attribuzione - Ammissibilità del ricorso regionale - Reiezione dell'eccezione di inammissibilità formulata sulla base di assunto contrario. (*Nota della Banca d'Italia del 10 febbraio 1994, n. 00036497*).

Banche ed istituti di credito - Apertura di nuovi sportelli bancari nel territorio della Regione siciliana - Competenze statutarie attribuite alla Regione - Cessazione, in conseguenza del recepimento della disciplina comunitaria sulla «libertà di stabilimento» delle imprese bancarie - Potere di vietare lo stabilimento di succursali e di intrattenere direttamente ed in esclusiva i rapporti con le banche interessate - Spettanza allo Stato, e per esso alla Banca d'Italia. (*Nota della Banca d'Italia del 10 febbraio 1994, n. 00036497; Statuto speciale Regione Siciliana, art. 17, lett. e; d.P.R. 27 giugno 1952, n. 1133, artt. 2, lett. c e d, e 6; d.lgs. 14 dicembre 1992, n. 481, art. 13; d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385, artt. 15 e 159*).

N. 103 — Sentenza 22 marzo 1995 . . . . . Pag. 771

Impiego pubblico - Indennità di buonuscita dei pubblici dipendenti - Riliquidazione con inclusione dell'indennità integrativa speciale - Giudizi pendenti all'entrata in vigore della legge n. 87 del 1994 - Previsione di estinzione d'ufficio con compensazione delle spese tra le parti - Rilievo preliminare della relativa questione di costituzionalità rispetto alle altre questioni concernenti la disciplina del diritto alla riliquidazione e gli accessori del credito - Giustificazione e conseguenze. (*Legge 29 gennaio 1994, n. 87, art. 4*).

Legge ed atti equiparati - Sopravvenuta modifica della disciplina sostanziale di rapporti in controversia giudiziale - Estinzione d'ufficio dei giudizi pendenti - Facoltà del legislatore - Condizione di legittimità - Riconoscimento almeno parziale, ad opera della nuova legge, delle pretese azionate nei suddetti giudizi - Necessità.

Impiego pubblico - Indennità di buonuscita dei pubblici dipendenti - Riliquidazione con inclusione dell'indennità integrativa speciale - Giudizi pendenti all'entrata in vigore della legge n. 87 del 1994 - Previsione di estinzione d'ufficio con compensazione delle spese tra le parti - Asserita violazione del diritto di azione, nonché dell'esercizio della potestà giurisdizionale e delle attribuzioni dei giudici - Non fondatezza della questione - Conseguente superamento di altre questioni

Amministrazione pubblica - Illeciti produttivi di danni erariali per comportamenti di pubblici funzionari - Accertamento della Corte dei conti - Criteri - Richiesta della Procura di atti e documenti in possesso di autorità amministrativa - Configurazione di un'impropria attività di controllo - Esclusione.

Corte dei conti - Richieste, formulate dal Procuratore regionale presso la Corte dei conti per l'Umbria, di acquisizione di informazioni sulle consulenze conferite dalla Regione nell'ultimo quinquennio - Richiesta di dati e notizie ulteriori rispetto a quelle in possesso dell'amministrazione regionale - Non spettanza allo Stato - Annullamento *in parte qua* dell'atto invasivo. (*Nota del Procuratore regionale della Corte dei conti per l'Umbria del 25 febbraio 1994; Costituzione, artt. 5, 97, 100, 103, 117, 118, 119, 123 e 125*).

N. 101 — Sentenza 22 marzo 1995 . . . . . Pag. 755

Impiego pubblico - Assegnazione temporanea del lavoratore a mansioni superiori rispetto a quelle della qualifica di appartenenza - Trattamento retributivo corrispondente alle funzioni di fatto espletate - Spettanza anche in caso di illegittima protrazione dell'assegnazione oltre il termine stabilito dalla legge - Ritenuta mancanza di limiti temporali di applicabilità della disciplina privata nel settore del pubblico impiego - Assunta violazione dei principi costituzionali sull'organizzazione della pubblica amministrazione - Non fondatezza della questione. (*Cod. civ., artt. 2126 e 2129; Costituzione, art. 97*).

Sanità pubblica - Personale delle unità sanitarie locali - Assegnazione del dipendente a mansioni superiori - Trattamento retributivo corrispondente alle funzioni di fatto espletate - Spettanza - Asserito contrasto con espresso divieto legislativo nonché con i principi costituzionali relativi all'organizzazione della pubblica amministrazione - Manifesta infondatezza della questione. (*D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, art. 29, comma secondo; Costituzione, art. 97*).

N. 102 — Sentenza 22 marzo 1995 . . . . . » 763

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione - Atto impugnato - Nota della Banca d'Italia concernente lo stabilimento di succursali di istituti di credito nel territorio della Regione Sicilia - Contenuto non interlocutorio o meramente riprodut-



Famiglia - Regime patrimoniale - Sistema di pubblicità - Auspicio, sottolineato dalla dottrina, di una urgente revisione legislativa della materia - Valutazione, nell'attesa dell'auspicato intervento, della legittimità costituzionale del sistema attualmente in vigore - Competenza della Corte costituzionale - Ammissibilità della questione. (*Cod. civ., artt. 162, ultimo comma, 2647 e 2915 - combinato disposto* -; *Costituzione, artt. 3 e 29*).

Legge in genere - Certezza del diritto - Valore fondamentale dell'ordinamento - Acclaramento di difetti e confusione nei testi legislativi - Conseguenza - Irrazionalità tale da determinare un vizio di incostituzionalità - Esclusione - Possibilità di soluzioni affidate agli interpreti.

Famiglia - Tutela costituzionale - Applicabilità essenzialmente agli aspetti etico-sociali della famiglia - Estensione del parametro al sistema di pubblicità del regime patrimoniale della famiglia - Esclusione. (*Costituzione, art. 29*).

Famiglia - Regime patrimoniale - Costituzione di fondi patrimoniali sui beni immobili a mezzo di convenzione matrimoniale - Opponibilità ai terzi creditori - Condizione sufficiente - Trascrizione dell'atto sui registri immobiliari anziché annotazione a margine dell'atto di matrimonio - Omessa previsione - Asserita irragionevolezza e denunciata violazione dei diritti della famiglia - Non fondatezza della questione. (*Cod. civ., artt. 162, ultimo comma, 2647 e 2915 - combinato disposto* -; *Costituzione, artt. 3 e 29*).

N. 112 — Ordinanza 23 marzo 1995 . . . . . Pag. 849

Inquinamento - Inquinamento idrico - Scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili - Questioni sollevate nei confronti di disposizioni contenute in decreto-legge non convertito - Manifesta inammissibilità. (*D.L. 15 novembre 1993, n. 454 - non convertito* -, *artt. 1 e 2; Costituzione, artt. 3, 25 e 117*).

N. 113 — Ordinanza 23 marzo 1995 . . . . . » 853

Imposte e tasse - Accertamento delle imposte sui redditi - Imprese minori in contabilità semplificata - Reddito imponibile - Dichiarazione di un reddito minimo anche in presenza di una perdita di esercizio - Questione di legittimità costituzionale - Prospettazione priva dei necessari requisiti di chiarezza - Manifesta inammissibilità. (*D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, artt. 79, comma sesto, e 80; Costituzione, artt. 3, 53 e 76*).

N. 28 — Sentenza 12 gennaio 1995 . . . . . Pag. 231

Straniero ed apolide - Stranieri extracomunitari residenti e sposati in Italia, che prestano lavoro casalingo non retribuito - Ricongiungimento familiare del figlio naturale, minore di età, residente all'estero - Ritenuta esclusione - Questione di legittimità costituzionale - Eccezione di inammissibilità per irrilevanza - Prospettata applicabilità al caso di specie della disposizione (art. 2 del d.l. n. 416 del 1989) sul rilascio del permesso di soggiorno per motivi «familiari» - Esclusione - Ammissibilità della questione. (*Legge 30 dicembre 1986, n. 943, art. 4, comma primo; Costituzione, artt. 29 e 30*).

Straniero ed apolide - Legge di tutela delle condizioni del lavoratore subordinato extracomunitario - Disposizioni in cui si fa riferimento all'istituto della ricongiunzione familiare - Autonoma rilevanza, in virtù della tutela accordata alla famiglia ed al minore dalla Costituzione e dagli atti internazionali - Conseguenza - Attribuzione al lavoratore immigrato del diritto al ricongiungimento della sua famiglia - Implicazioni. (*Legge 30 dicembre 1986, n. 943*).

Famiglia - Diritti dei genitori e dei figli minori - Qualificazione come diritti fondamentali della persona - Estensione, in via di principio, agli stranieri extracomunitari - Limiti - Necessità di bilanciamento con altri valori costituzionali.

Straniero ed apolide - Stranieri extracomunitari residenti in Italia con figli minori residenti all'estero - Istituto del ricongiungimento familiare - Ritenuta applicabilità ai soli titolari di lavoro subordinato - Estensione anche agli immigrati che svolgono lavoro familiare - Giustificazione e fondamento costituzionale. (*Costituzione, art. 35*).

Straniero ed apolide - Extracomunitari residenti e sposati in Italia, che prestano lavoro casalingo non retribuito - Ricongiungimento familiare del figlio naturale, minore di età, residente all'estero - Ritenuta esclusione - Asserita violazione delle norme costituzionali che tutelano la famiglia ed equiparano i figli nati fuori dal matrimonio ai figli legittimi - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 30 dicembre 1986, n. 943, art. 4, comma primo; Costituzione, artt. 29 e 30*).

N. 29 — Sentenza 12 gennaio 1995 . . . . . » 239

Legge ed atti equiparati - Decreto-legge - Presupposti di necessità e urgenza - Necessaria sussistenza al momento dell'adozione dell'atto - Mancanza evidente - Vizio di incostituzio-

cato di un termine usato dal legislatore - Criterio di individuazione. (*Costituzione, art. 25*).

Reati militari - Reato di rivolta - Configurazione - Condotta dei militari riuniti in numero di quattro o più che, «abbandonandosi ad eccessi», non ottemperano all'intimazione del superiore - Ritenuta indeterminatezza dell'espressione «eccessi» - Conseguente affidamento alla discrezionalità del giudice nell'identificazione dei comportamenti sanzionabili - Asserita violazione del principio di legalità in materia penale e di parità di trattamento a causa delle diverse interpretazioni giudiziali adottabili - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Cod. pen. mil. pace, art. 174, comma primo, n. 3; Costituzione, artt. 3 e 25, comma secondo*).

N. 32 — Ordinanza 12 gennaio 1995 . . . . . Pag. 307

Fallimento - Liquidazione dell'attivo - Debiti di massa da soddisfarsi in prededuzione - Obbligazioni di gestione («contratti per l'amministrazione del fallimento») insorte nel corso di pregresse procedure di amministrazione controllata, cui sia conseguito il fallimento - Inclusione - Asserita disparità di trattamento nei confronti dei creditori antecedenti all'amministrazione controllata, ancorché prelatizi - Manifesta infondatezza della questione. (*R.D. 16 marzo 1942, n. 267, art. III n. 1; Costituzione, artt. 3, 24 e 25*).

N. 33 — Sentenza 6 febbraio 1995 . . . . . » 311

Arbitrato - Appalto per le opere di competenza del Ministero dei lavori pubblici - Risoluzione delle controversie - Competenza arbitrale - Esclusione solo con apposita clausola inserita dalla pubblica amministrazione nel bando o invito di gara, oppure nel contratto in caso di trattativa privata - Ritenuta introduzione di un arbitrato solo apparentemente facoltativo, ma in realtà obbligatorio - Asserita violazione del diritto di agire in giudizio e pretesa indebita deroga alla giurisdizione ordinaria - Inammissibilità della questione per irrilevanza. (*Legge 10 dicembre 1981, n. 741, art. 16; Costituzione, artt. 24, commi primo e secondo, e 102*).

Regione Puglia - Lavori pubblici da realizzare nella Regione, compresi quelli comunali - Risoluzione delle controversie - Previsione dei collegi arbitrali - Composizione - Nomina dei componenti - Questione di legittimità costituzionale - Impu-

dell'autoqualificazione al carattere sostanziale della disciplina suddetta - Non fondatezza delle questioni. (*Legge 14 gennaio 1994, n. 20, art. 6, prima e seconda proposizione; Costituzione, artt. 97, 117, 118, 119 e 125; Statuto speciale Regione Friuli-Venezia Giulia, art. 58; Statuto speciale Regione Valle d'Aosta, artt. 2 e 4*).

N. 30 — Sentenza 12 gennaio 1995 . . . . . Pag. 291

Infortuni sul lavoro e malattie professionali - Decreto legislativo attuativo di direttive comunitarie in materia di protezione dei lavoratori - Istituzione del «medico competente» nel settore della medicina del lavoro - Medici del lavoro privi dei requisiti richiesti dalla nuova disciplina - Possibilità di continuare a svolgere in via transitoria la pregressa attività - Condizioni - Attività espletata da almeno un quadriennio e presentazione della domanda per la prosecuzione entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo - Asserita irragionevolezza della richiesta di requisiti per l'esercizio di un diritto già appartenente al soggetto, con conseguente illogicità dell'apposizione di un termine per provare lo svolgimento dell'attività lavorativa - Non fondatezza della questione. (*D.lgs. 15 agosto 1991, n. 277, art. 55; Costituzione, art. 3*).

Questione di legittimità costituzionale - Giudizio *a quo* - Incidente sollevato dal giudice amministrativo anteriormente alla decisione sulla domanda di sospensione del provvedimento impugnato - Rilevanza della questione - Sussistenza - Reiezione dell'eccezione di inammissibilità formulata sulla base di assunto contrario.

N. 31 — Sentenza 12 gennaio 1995 . . . . . » 299

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Ordinanza di rimessione - Individuazione della disposizione censurata e dei parametri costituzionali che si assumono violati - Sussistenza - Interpretazione non implausibile della norma indubbiata - Eccezione carattere interpretativo della questione - Esclusione.

Legge penale - Principio di legalità - Determinatezza della fattispecie legale di reato - Condizioni necessarie e sufficienti. (*Costituzione, art. 25*).

Legalità dei reati e delle pene (principio di) - Determinatezza delle indicazioni contenute nella fattispecie legale - Signifi-

Corte dei conti - Funzioni di controllo - Controllo successivo di gestione - Istituzione nei confronti (anche) degli enti locali - Ricorso in via principale della Regione Valle d'Aosta - Denunciato contrasto con la previsione statutaria relativa al controllo regionale sugli atti dei medesimi enti - Non fondatezza della questione. (*Legge 14 gennaio 1994, n. 20, art. 3, commi 4 e 7; Statuto speciale Regione Valle d'Aosta, art. 43*).

Corte dei conti - Funzioni di controllo - Controllo successivo di gestione - Facoltà della Corte dei conti di richiedere alle amministrazioni pubbliche non territoriali il riesame di atti - Ricorso in via principale della Regione Valle d'Aosta - Denunciato contrasto con la previsione statutaria del controllo regionale sugli atti degli enti locali - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 14 gennaio 1994, n. 20, art. 3, comma 8; Statuto speciale Regione Valle d'Aosta, art. 43*).

Corte dei conti - Funzioni di controllo - Controllo successivo di gestione - Istituzione nei confronti (anche) degli enti locali - Ricorso in via principale della Regione Emilia-Romagna - Difetto di interesse all'impugnazione (non rientrando l'ordinamento degli enti locali nella potestà legislativa concorrente delle regioni) - Inammissibilità della questione sollevata. (*Legge 14 gennaio 1994, n. 20, art. 3, commi 4, 5, 6 e 8; Costituzione, artt. 117, 118 e 130*).

Corte dei conti - Funzioni di controllo - Controllo successivo di gestione - Estensione (anche) agli enti dipendenti dalla regione - Ricorso in via principale della Regione Emilia-Romagna - Denunciata violazione della competenza legislativa regionale in materia di ordinamento dei suddetti enti - Non fondatezza della questione. (*Legge 14 gennaio 1994, n. 20, art. 3, commi 4, 5, 6 e 8; Costituzione, art. 117 - in relazione al d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, art. 13, comma primo*).

Questione di legittimità costituzionale in via principale - Ricorso regionale avverso leggi dello Stato - Omessa indicazione dell'articolo di legge oggetto di censura - Desumibilità di quest'ultimo dal ricorso - Ammissibilità della questione - Rigetto di eccezione basata su assunto contrario.

Corte dei conti - Funzioni di controllo - Controllo successivo di gestione - Qualificazione legislativa della relativa disciplina come «principi fondamentali della materia» e «norme fondamentali di riforma economico-sociale» - Ricorsi in via principale di alcune regioni - Asserita non corrispondenza

regionali - Ricorso in via principale della Regione Emilia-Romagna - Denunciata equivalenza sostanziale del controllo di gestione a quelli contabili e di legittimità - Non fondatezza delle questioni. (*Legge 14 gennaio 1994, n. 20, art. 3, commi 4 e 5; Costituzione, artt. 117, 118, comma primo, 119 e 125*).

Corte dei conti - Funzioni di controllo - Controllo successivo di gestione - «Programmi» e «criteri di riferimento» del controllo - Determinazione annuale da parte della stessa Corte dei conti - Ricorsi in via principale di alcune regioni - Denunciata mancanza di parametri di controllo puntualmente predeterminati dalla legge - Non fondatezza delle questioni. (*Legge 14 gennaio 1994, n. 20, art. 3, comma 4, ultima proposizione; Costituzione, artt. 5, 97, 117, 118 e 119; Statuto speciale Regione Valle d'Aosta, artt. 2 e 4*).

Corte dei conti - Funzioni di controllo - Controllo successivo di gestione - Esercizio nei confronti delle amministrazioni regionali - Verifica del «perseguimento degli obiettivi stabiliti dalle leggi di principio e di programma» - Ricorso in via principale della Regione Veneto - Denunciata violazione dell'autonomia politica regionale - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 14 gennaio 1994, n. 20, art. 3, comma 5; Costituzione, artt. 5, 97, 117, 118 e 119*).

Corte dei conti - Funzioni di controllo - Controllo successivo di gestione - Esercizio nei confronti delle amministrazioni regionali - Potere della Corte dei conti di chiedere e ricevere dagli uffici regionali comunicazioni, atti e notizie, nonché di disporre ispezioni ed accertamenti diretti - Ricorsi in via principale di alcune regioni - Denunciata violazione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione, nonché dell'autonomia amministrativa e finanziaria regionale - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, delle questioni. (*Legge 14 gennaio 1994, n. 20, art. 3, commi 6, 8 e 9; Costituzione, artt. 97, 118, 119 e 125, comma primo*).

Corte dei conti - Funzioni di controllo - Controllo successivo di gestione - Esercizio nei confronti delle amministrazioni regionali - Potere della Corte dei conti di verificare il funzionamento dei controlli interni all'amministrazione regionale - Ricorsi in via principale di alcune regioni - Denunciata violazione dell'autonomia regionale - Non fondatezza delle questioni. (*Legge 14 gennaio 1994, n. 20, art. 3, comma 4; Costituzione, artt. 97, 117, 118, 119 e 128; Statuto speciale Regione Friuli-Venezia Giulia, art. 4 n. 1*).

naio 1994, n. 20, art. 3, commi 4, 5, 6 e 8; Costituzione, art. 125; Statuto speciale Regione Friuli-Venezia Giulia, art. 58; Statuto speciale Regione Valle d'Aosta, artt. 44, 45 e 46).

Corte di conti - Funzioni di controllo - Controllo successivo di gestione - Istituzione nei confronti (anche) delle amministrazioni regionali - Ricorsi in via principale di alcune regioni - Denunciata lesione dell'autonomia regionale e del principio di buon andamento della pubblica amministrazione, sul presupposto della ritenuta «tassatività» dei controlli previsti dalla Costituzione nei confronti delle regioni - Non fondatezza delle questioni. (*Legge 14 gennaio 1994 n. 20, art. 3, commi 4, 5, 6 e 8; Costituzione, artt. 5, 97, 117, 118 e 119; Statuto speciale Regione Friuli-Venezia Giulia, art. 4; Statuto speciale Regione Valle d'Aosta, artt. 2, 3, 4 e Titolo III*).

Corte di conti - Funzioni di controllo - Controllo successivo di gestione - Istituzione nei confronti (anche) delle amministrazioni regionali - Ricorso in via principale della Regione Emilia-Romagna - Asserita indebita assimilazione delle regioni agli «enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria» - Non fondatezza della questione. (*Legge 14 gennaio 1994, n. 20, art. 3, commi 4, 5, 6 e 8; Costituzione, art. 100, comma secondo*).

Corte dei conti - Funzioni di controllo - Controllo successivo di gestione - Doveri della Corte dei conti di riferire annualmente ai Consigli regionali sull'esito del controllo eseguito nei confronti delle amministrazioni regionali - Ricorso in via principale della Regione Veneto - Denunciata estrapolazione irragionevole del meccanismo previsto dalla Costituzione riguardo ai controlli sugli enti locali - Non fondatezza della questione. (*Legge 14 gennaio 1994, n. 20, art. 3, comma 6, prima proposizione; Costituzione, art. 125, comma primo*).

Corte dei conti - Funzioni di controllo - Controllo successivo di gestione - Assoggettamento ad esso della Regione Valle d'Aosta - Ricorso in via principale di quest'ultima - Denunciato contrasto con la previsione statutaria relativa all'approvazione del bilancio e del rendiconto consuntivo da parte del Consiglio della Valle - Non fondatezza della questione. (*Legge 14 gennaio 1994, n. 20, art. 3, commi 4 e 5; Statuto speciale Regione Valle d'Aosta, art. 29*).

Corte dei conti - Funzioni di controllo - Controllo successivo di gestione - Radicale diversità, per oggetto e struttura, rispetto ai controlli contabili e di legittimità - Conseguenze. (*Legge 14 gennaio 1994, n. 20, art. 3, commi 4 e 5*).

Corte dei conti - Funzioni di controllo - Controllo successivo di gestione - Assoggettamento ad esso delle amministrazioni

Controlli sulle pubbliche amministrazioni - Previsioni costituzionali in materia - Carattere «tassativo» - Esclusione - Possibilità per il legislatore ordinario di istituire controlli ulteriori, non previsti in Costituzione - Sussistenza - In particolare: controllo successivo sulla gestione - Istituzione nei confronti delle amministrazioni (anche) regionali - Compatibilità con la previsione costituzionale (e statutaria) del controllo preventivo sugli atti amministrativi regionali - Rispondenza ai principi costituzionali sulla pubblica amministrazione. (*Legge 14 gennaio 1994, n. 20, art. 3, commi 4 e 5; Costituzione, artt. 100, comma secondo, 125, comma primo, 130; Statuto speciale Regione Friuli-Venezia Giulia, art. 58; Statuto speciale Regione Valle d'Aosta, artt. 44, 45 e 46*).

Regioni in genere - Controlli nelle amministrazioni regionali - Previsione costituzionale (e statutaria) del controllo di legittimità sui singoli atti amministrativi regionali - Carattere non «tassativo» - Conseguente possibilità, per il legislatore ordinario, di istituire un controllo successivo sulla gestione (anche) delle amministrazioni regionali - Rispondenza di tale controllo ai principi costituzionali sulla pubblica amministrazione in generale. (*Costituzione, art. 125; Statuto speciale Regione Friuli-Venezia Giulia, art. 58; Statuto speciale Regione Valle d'Aosta, artt. 44, 45 e 46*).

Corte di conti - Funzioni di controllo - Controllo successivo di gestione - Istituzione nei confronti (anche) delle amministrazioni regionali - Ricorsi in via principale di alcune regioni - Denunciato contrasto con la previsione costituzionale o statutaria del controllo preventivo di legittimità sugli atti amministrativi regionali - Non fondatezza delle questioni. (*Legge 14 gennaio 1994, n. 20, art. 3, commi 4, 5, 6 e 8; Costituzione, art. 125; Statuto speciale Regione Friuli-Venezia Giulia, art. 58; Statuto speciale Regione Valle d'Aosta, artt. 44, 45 e 46*).

Corte dei conti - Configurazione a livello costituzionale come organo di controllo imparziale, in posizione di indipendenza e di «neutralità» - Ruolo complessivo assunto da essa - Organo imparziale garante dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico (statale, regionale e locale) e della corretta gestione delle risorse collettive. (*Costituzione, art. 100*).

Corte dei conti - Funzioni di controllo - Controllo successivo di gestione - Istituzione nei confronti (anche) delle amministrazioni regionali - Ricorsi in via principale di alcune regioni - Denunciata attribuzione del suddetto controllo ad un organo statale, in contrapposizione alle autonomie regionali - Non fondatezza delle questioni. (*Legge 14 gen-*



## INDICE SOMMARIO

|    |                                        |      |   |
|----|----------------------------------------|------|---|
| N. | 1 — Sentenza 11 gennaio 1995 . . . . . | Pag. | 7 |
|----|----------------------------------------|------|---|

Radiotelevisione - Messaggi pubblicitari sulle reti della concessionaria pubblica (R.A.I.) - Disciplina - Richiesta di *referendum* abrogativo - Inammissibilità. (*Legge 14 aprile 1975, n. 103, artt. 4, comma primo, e 15, comma primo; d.l. 6 dicembre 1984, n. 807 - convertito, con modificazioni, nella legge 4 febbraio 1985, n. 10 -, art. 3-bis, comma secondo; legge 6 agosto 1990, n. 223, artt. 8, commi sesto, decimo, quindicesimo e diciassettesimo, 15, comma sesto, e 24, comma secondo; d.l. 19 ottobre, n. 408 - convertito, con modificazioni, nella legge 17 dicembre 1992, n. 483 -, art. 2, comma primo; Costituzione, art. 75, comma secondo).*

*Referendum* abrogativo - Radiotelevisione - Reti della concessionaria pubblica (R.A.I.) - Richiesta di *referendum* intesa ad eliminare la pubblicità - Assoluta ambiguità per difetto di univocità del fine perseguito - Conseguente mancanza di chiarezza del quesito - Inammissibilità della richiesta di *referendum*.

*Referendum* abrogativo - Intervento dell'«Ufficio Centrale» volto a rendere più chiara la richiesta referendaria - Estensione del quesito ad una disposizione non sottoposta a sottoscrizione da parte degli elettori - Valutazione vincolante, ai fini del giudizio di ammissibilità della richiesta da parte della Corte costituzionale - Esclusione. (*Costituzione, art. 75; legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1, art. 2, comma primo*).

|    |                                        |   |    |
|----|----------------------------------------|---|----|
| N. | 2 — Sentenza 11 gennaio 1995 . . . . . | » | 19 |
|----|----------------------------------------|---|----|

*Referendum* abrogativo - Giudizio sulla ammissibilità - Disposizioni di legge o di atti aventi valore di legge di cui si chiede l'abolizione - Obbligo prioritario della Corte di verificare se rientrano fra quelle sottratte dalla Costituzione alla votazione diretta del corpo elettorale. (*Costituzione, art. 75, comma secondo; legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1, art. 2; legge 25 maggio 1970, n. 352, artt. 32, comma secondo, e 33*).

gnazione di disposizione estranea al giudizio *a quo* - Inammissibilità della questione per difetto di rilevanza. (*Legge Regione Puglia 16 maggio 1985, n. 27, art. 1; Costituzione, artt. 3, 24, commi primo e secondo, e 117*).

Regione Puglia - Lavori pubblici da realizzare nella Regione, compresi quelli comunali - Risoluzione delle controversie - Previsione di collegi arbitrali - Composizione - Nomina dei componenti - Arbitro nominato dall'ente locale territoriale (Comune), diverso dalla Regione, che sia parte della controversia - Mancata previsione - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Assorbimento di ulteriori profili. (*Legge Regione Puglia 16 maggio 1985, n. 27, art. 61; Costituzione, artt. 3, [24 e 117]*).

Regione in genere - Autonomie locali - Sistema delineato dalla Costituzione - Distribuzione dei poteri fra gli enti locali territoriali in ragione della cura degli interessi rispettivamente attribuiti - Sovraordinazione della regione sugli enti locali minori - Esclusione, fatti salvi i poteri di indirizzo.

N. 34 — Sentenza 6 febbraio 1995 . . . . . Pag. 321

Straniero e apolide - Straniero destinatario di provvedimento di espulsione - Obbligo di adoperarsi per ottenere dalla competente autorità diplomatica o consolare il rilascio del documento di viaggio occorrente - Inosservanza - Pena della reclusione da sei mesi a tre anni - Illegittimità costituzionale parziale. (*D.L. 30 dicembre 1989, n. 416 - convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1990, n. 39 -, art. 7-bis, comma primo; Costituzione, artt. 24, comma secondo, e 25, comma secondo*).

Legge penale - Espressioni usate dal legislatore per la delinazione della fattispecie incriminatrice - Indeterminatezza - Possibilità per il soggetto passivo di osservare il precetto penale e per l'interprete di garantirne l'osservanza - Esclusione - Violazione del principio costituzionale di tassatività della fattispecie penale. (*Costituzione, art. 25, comma secondo*).

Legalità dei reati e delle pene (principio di) - Rispetto del principio di determinatezza del precetto penale - Verifica - Criteri. (*Costituzione, art. 25, comma secondo*).

Straniero e apolide - Straniero destinatario di provvedimento di espulsione - Obbligo di adoperarsi per ottenere dalla competente autorità diplomatica o consolare il rilascio del documento di viaggio occorrente - Inosservanza - Condotta omissiva punibile - Onere del soggetto passivo di fornire nel

nalità del decreto-legge e vizio *in procedendo* della legge di conversione - Sindacabilità da parte della Corte costituzionale - Diversità di tale controllo rispetto alla valutazione politica del Parlamento in sede di conversione. (*Costituzione, art. 77*).

Questione di legittimità costituzionale in via principale - Ricorso regionale avverso leggi dello Stato - Impugnazione di un decreto-legge (e della relativa legge di conversione) per asserita mancanza dei presupposti di necessità e urgenza richiesti dall'art. 77 Cost. - Prospettazione di vizio non implicante lesione diretta delle sfere di competenza attribuite alle regioni - Difetto dell'interesse a ricorrere - Inammissibilità delle questioni. (*D.L. 15 novembre 1993, n. 453 - intero testo -, convertito, con modificazioni, nella legge 14 gennaio 1994, n. 19; Costituzione, art. 77*).

Questione di legittimità costituzionale in via principale - Ricorso regionale avverso leggi dello Stato - Impugnazione di un decreto-legge (e della relativa legge di conversione) per ritenuta violazione delle riserve di legge in materia di controlli, giurisdizione e garanzie d'indipendenza della Corte dei conti - Prospettazione di vizi attinenti all'esercizio dei poteri statali all'interno della sfera di attribuzione propria di essi - Difetto di legittimazione delle regioni a far valere tali vizi - Inammissibilità delle questioni. (*D.L. 15 novembre 1993, n. 453 - intero testo -, convertito, con modificazioni, nella legge 14 gennaio 1994, n. 19; Costituzione, artt. 100, commi secondo e terzo, 103, comma secondo, e 108*).

Questione di legittimità costituzionale in via principale - Ricorso regionale avverso leggi dello Stato - Impugnazione di disposizioni di decreto-legge stralciate dal testo oggetto di conversione - Inammissibilità della questione - Riferibilità dell'impugnativa alle disposizioni, sostanzialmente identiche o equivalenti, contenute in legge diversa da quella di conversione - Esclusione. (*D.L. 15 novembre 1993, n. 453, artt. 7 e 9; Costituzione, artt. 100, 116 e 125; Statuto speciale Regione Valle d'Aosta, artt. 2, lett. a ed f, 3, lett. f, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 43, 44, 45 e 46*).

Corte di conti - Funzioni giurisdizionali - Istituzione di sezioni giurisdizionali con circoscrizione estesa al territorio regionale - Ricorso in via principale della Regione Valle d'Aosta - Ipotizzato contrasto con la previsione costituzionale di soli organi di giustizia amministrativa di primo grado in ciascuna regione - Difetto dell'interesse a ricorrere (non essendo le regioni titolari di competenze in materia di organizzazione giudiziaria) - Inammissibilità della questione. (*D.L. 15 novembre 1993, n. 453 - convertito, con modificazio-*

## N. 21 — Ordinanza 12 gennaio 1995 . . . . . Pag. 199

Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato - Corte dei conti - Legittimazione a sollevare il conflitto in sede di controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo - Sussistenza.

Corte dei conti - Controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo - Decreto del Ministro del tesoro concernente le partecipazioni detenibili da enti e gruppi creditizi - Omessa sottoposizione a controllo - Conflitto di attribuzione sollevato dalla Corte dei conti nei confronti del Governo - Fase di deliberazione - Sussistenza dei presupposti soggettivi e oggettivi per l'instaurazione del conflitto - Ammissibilità del ricorso - Fissazione del termine per la notificazione. (*Decreto del Ministro del tesoro 22 giugno 1993, n. 242632; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37, commi terzo e quarto*).

## N. 22 — Ordinanza 12 gennaio 1995 . . . . . » 203

Processo penale - Procedimento davanti al Pretore - Mancanza dell'udienza preliminare - Decreto di citazione a giudizio emesso dal pubblico ministero anziché dal giudice dell'udienza preliminare - Asserto ingiustificato trattamento differenziato tra imputati in relazione alle garanzie apprestate nei procedimenti davanti al Tribunale - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 16 febbraio 1987, n. 81, art. 2, n. 103; cod. proc. pen., art. 554; Costituzione, art. 3*).

Processo penale - Procedimento davanti al Pretore - Mancanza dell'udienza preliminare - Giustificazione nel principio, sancito dalla legge di delega, di massima semplificazione del rito - Conseguente ulteriore semplificazione degli istituti e dei meccanismi processuali. (*Legge 16 febbraio 1987, n. 81, artt. 1 e 2, n. 103*).

## N. 23 — Sentenza 12 gennaio 1995 . . . . . » 207

Sanzioni amministrative - Illeciti diversi dalle violazioni di norme in materia previdenziale ed assistenziale - Cumulo giuridico delle sanzioni - Mancata previsione - Manifesta inammissibilità della questione. (*Legge 24 novembre 1981, n. 689, art. 8, comma secondo; Costituzione, art. 3*).

Pronunce della Corte costituzionale - Effetto di decisione di accoglimento - Creazione di una nuova fattispecie penale - Esclusione - Competenza esclusivamente riservata al legislatore. (*Costituzione, art. 25, comma secondo*).

Caccia - Materia regolata organicamente da disciplina speciale - Regime sanzionatorio applicabile - Scelta discrezionale del legislatore.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Costituzione delle parti - Intervento in giudizio di soggetto (Federazione Italiana della Caccia) privo della qualità di parte nel giudizio *a quo* - Inammissibilità.

N. 26 — Ordinanza 12 gennaio 1995 . . . . . Pag. 221

Locazioni ad uso abitativo - Interventi urgenti per i centri storici e le isole di Venezia e Chioggia - Sospensione *ex lege* per trentasei mesi dell'esecuzione dei titoli di rilascio degli immobili - Eccezione per i casi di necessità abitative del locatore ma solo se «accertate» - Conseguente obbligo di ricorrere al giudice competente in sede di cognizione - Lamentata eccessiva onerosità dell'esercizio del diritto di difesa, con incidenza sul diritto di proprietà e conseguenti irragionevoli disparità di trattamento - Questione sollevata nei confronti di norma contenuta in decreto-legge non convertito - Manifesta inammissibilità. (*Legge 8 novembre 1991, n. 360, art. 3, così come novellato dall'art. 3 del decreto-legge - non convertito - 31 marzo 1994, n. 221; Costituzione, artt. 3, 24 e 42*).

N. 27 — Sentenza 12 gennaio 1995 . . . . . » 225

Processo penale - Chiusura delle indagini preliminari - Riapertura dopo il provvedimento di archiviazione - Mancata autorizzazione - Possibilità per l'imputato di eccepire la nullità del decreto di citazione a giudizio - Esclusione - Questione di legittimità costituzionale - Eccezione di inammissibilità per errata individuazione della norma censurabile - Reiezione. (*Cod. proc. pen., art. 555, comma secondo, in relazione all'art. 414 dello stesso codice; Costituzione, art. 24*).

Processo penale - Chiusura delle indagini preliminari - Riapertura dopo il provvedimento di archiviazione - Mancata autorizzazione - Possibilità per l'imputato di eccepire la nullità del decreto di citazione a giudizio - Esclusione - Asserita lesione del diritto di difesa - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., artt. 555, comma secondo, in relazione all'art. 414 dello stesso codice; Costituzione, art. 24*).

N. 24 — Ordinanza 12 gennaio 1995 . . . . . Pag. 211

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale -  
 Questione sollevata nel corso del giudizio cautelare dinanzi  
 al T.A.R. - Provvedimento di temporanea sospensione degli  
 atti impugnati in attesa della pronuncia della Corte costituzionale - Permanenza del potere del giudice amministrativo  
 nella fase cautelare - Sussistenza del requisito della rilevanza  
 - Ammissibilità della questione.

Ambiente (tutela dell') - Smaltimento dei rifiuti solidi urbani  
 - Costo del servizio - Obbligo di copertura minima da parte  
 dei Comuni, in misura non inferiore al 50 per cento, median-  
 te imposizione della relativa tassa - Previsione del termine  
 del 30 novembre 1992 per la rideliberazione in aumento delle  
 tariffe - Asserita irragionevolezza a causa della brevità del  
 termine - Questione sollevata nei confronti di alcune disposi-  
 zioni senza formulare specifiche censure e nei confronti di  
 altre contenute in decreto-legge non convertito nei termini  
 - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.L. 19 novem-  
 bre 1992, n. 440 - non convertito* -, artt. 3, comma sesto, e  
 8, comma secondo; *d.l. 28 dicembre 1989, n. 415 - convertito,  
 con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1990, n. 38* -, art.  
 14, commi secondo e quarto; *Costituzione, artt. 3 e 97*).

Ambiente (tutela dell') - Smaltimento dei rifiuti solidi urbani  
 - Costo del servizio - Obbligo di copertura minima da parte  
 dei Comuni, in misura non inferiore al 50 per cento, median-  
 te imposizione della relativa tassa - Atti di ridefinizione delle  
 tariffe - Trasmissione della relativa certificazione definitiva  
 entro il 31 marzo 1993 al fine di evitare le sanzioni previste  
 - Asserita irragionevolezza a causa della brevità del termine  
 - Manifesta infondatezza della questione. (*D.L. 18 gennaio  
 1993, n. 8 - convertito, con modificazioni, nella legge 19 mar-  
 zo 1993, n. 68* -, artt. 3, comma sesto, e 9, comma primo;  
*Costituzione, artt. 3 e 97*).

N. 25 — Ordinanza 12 gennaio 1995 . . . . . » 217

Caccia - Caccia su terreno innevato - Divieto - Violazione  
 - Configurabilità del reato di furto venatorio - Esclusione,  
 in virtù della depenalizzazione introdotta con legge n. 157  
 del 1992 - Lamentata compromissione della tutela dell'am-  
 biente ed asserita disparità di trattamento nei confronti di  
 ipotesi di impossessamento di ogni altro bene mobile indi-  
 sponibile dello Stato - Manifesta inammissibilità della que-  
 stione. (*Legge 11 febbraio 1992, n. 157, artt. 30 e 31;  
 Costituzione, artt. 3, 9 e 42*).

## N. 18 — Sentenza 12 gennaio 1995 . . . . . Pag. 183

Previdenza e assistenza sociale - Titolari di imprese artigiane - Omissioni contributive non regolarizzabili - Trattamento sostitutivo - Facoltà di costituire una rendita vitalizia in favore del lavoratore - Estensione ai familiari coadiuvanti - Ritenuta esclusione - Asserita disparità di trattamento e pretesa lesione del diritto alla tutela previdenziale - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 12 agosto 1962, n. 1338, art. 13; Costituzione, artt. 3 e 38*).

Interpretazione - Interpretazione estensiva delle norme - Limiti - Estensione della norma ad un caso non compreso dalla legge - Fondamento nella *ratio legis* - Possibilità - Giustificazione.

## N. 19 — Sentenza 12 gennaio 1995 . . . . . » 189

Reati tributari - Amnistia - Applicabilità - Condizione - Definizione dei periodi d'imposta in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (*ex* Titolo VI della legge n. 413 del 1991) - Concorrenti nei reati, diversi dai contribuenti - Possibilità di avvalersi del provvedimento di clemenza - Omessa espressa previsione - Asserita ingiustificata disparità di trattamento - Non fondatezza della questione. (*D.P.R. 20 gennaio 1992, n. 23, art. 1, commi primo e secondo; Costituzione, art. 3*).

Amnistia - Reati amnistiabili - Criterio di discriminazione - Scelta rimessa alla discrezionalità del legislatore - Limiti desumibili in via interpretativa.

## N. 20 — Ordinanza 12 gennaio 1995 . . . . . » 195

Processo penale - Istruzione dibattimentale - Incidente del testimone con conseguente definitiva amnesia sui fatti di causa - Dichiarazioni precedentemente rese alla polizia giudiziaria - Preclusione alla lettura in dibattimento per la mancata previsione di irripetibilità - Asserita disparità di trattamento tra imputati in ordine al principio di non dispersione dei mezzi di prova ed incidenza sulla possibilità per il pubblico ministero di provare in dibattimento l'ipotesi accusatoria - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., artt. 512 e 514; Costituzione, artt. 3 e 112*).

## N. 15 — Sentenza 12 gennaio 1995 . . . . . Pag. 153

Interpretazione - Legge interpretativa - Caratteri distintivi - Individuazione - Criteri.

Interpretazione autentica - Scelta ermeneutica imposta dalla legge interpretativa - Significato ragionevolmente ascrivibile alla legge anteriore interpretata - Condizione necessaria e sufficiente.

Legge di interpretazione autentica - Adozione - Condizione necessaria - Incertezza o conflitto di interpretazioni del testo di legge interpretato - Esclusione - Vincoli al legislatore derivanti unicamente dall'esigenza di osservare il principio generale di ragionevolezza e gli altri precetti costituzionali.

Legge interpretativa - Effetti sulla disposizione interpretata - Imposizione di un determinato significato normativo - Lesione della *potestas iudicandi* - Esclusione - Condizioni.

Impiego pubblico - Personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie - Indennità giudiziaria - Limitazione, con norma di interpretazione autentica, alla misura in godimento al 1° gennaio 1988 - Esclusione dell'adeguamento automatico triennale stabilito, invece, per i magistrati - Asserita introduzione di una legge retroattiva, falsamente qualificata di interpretazione autentica - Denunciata irragionevolezza e lesione del principio di eguaglianza, nonché violazione del principio di adeguatezza e proporzionalità della retribuzione, del diritto di difesa, dell'autonomia della funzione giurisdizionale e dell'imparzialità e buon andamento dell'amministrazione - Non fondatezza della questione. (*Legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 3, comma sessantunesimo; legge 22 giugno 1988, n. 221, art. 1; Costituzione, artt. 3, 24, 36, [73], 97, 101, 102, 103, 104, 108 e 113*).

Retribuzione (diritto alla) - Proporzionalità e sufficienza della retribuzione - Valutazione - Criteri. (*Costituzione, art. 36*).

## N. 16 — Sentenza 12 gennaio 1995 . . . . . » 167

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Costituzione delle parti - Intervento della Provincia di Bolzano - Atto depositato oltre il termine prescritto - Irricevibilità per tardività - Richiesta di sanatoria per omessa notifica alla Provincia dell'ordinanza di rimessione - Esclusione, per insussistenza dell'obbligo di notifica. (*Legge 11 marzo 1953, n. 87, artt. 23 e 25; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 3*).



opera dell'«Ufficio centrale», al sistema di percezione dei contributi sindacali per il personale della scuola - Ammissibilità della richiesta di *referendum*. (*Legge 20 maggio 1970, n. 300, art. 26, commi secondo e terzo; d.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, art. 594; Costituzione, art. 75, comma secondo*).

*Referendum* abrogativo - Oggetto del quesito referendario - Diritto del sindacato alla trattenuta dei contributi sindacali sulle retribuzioni dei lavoratori - Insussistenza dei limiti di materia allo svolgimento del *referendum* espressamente disposti dalla Costituzione o deducibili sulla base di interpretazione logico-sistematica - Formulazione chiara, omogenea ed univoca del quesito - Ammissibilità della richiesta referendaria. (*Costituzione, art. 75*).

N. 14 — Sentenza 12 gennaio 1995 . . . . . Pag. 147

Imposte e tasse - Plusvalenze conseguite in occasione di procedimenti espropriativi, ovvero a seguito di cessioni volontarie di aree sostitutive dell'esproprio - Tassazione (*ex lege* n. 413 del 1991) - Estensione alle somme percepite successivamente al 31 dicembre 1988 e fino alla data di entrata in vigore della legge - Asserita violazione del principio della capacità contributiva - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991, n. 413, art. 11, comma primo; Costituzione, art. 53*).

Retroattività ed irretroattività - Legge tributaria retroattiva - Violazione del principio della capacità contributiva - Esclusione - Condizioni. (*Costituzione, art. 53*).

Imposte e tasse - Plusvalenze conseguite in occasione di procedimenti espropriativi, ovvero a seguito di cessioni volontarie di aree sostitutive dell'esproprio - Tassazione (*ex lege* n. 413 del 1991) - Estensione alle somme percepite successivamente al 31 dicembre 1988 e fino alla data di entrata in vigore della legge - Asserita disparità di trattamento rispetto al regime delle plusvalenze derivanti da cessione negoziale privatistica delle aree fabbricabili - Non fondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991, n. 413, art. 11, comma nono; Costituzione, art. 3*).

Capacità contributiva - Presupposto dell'imposizione - Indici rivelatori di ricchezza - Individuazione - Compito rimesso alla discrezionalità del legislatore - Limiti - Non arbitrarietà né irragionevolezza. (*Costituzione, artt. 3 e 53*).

- N. 66 — Ordinanza 20 febbraio 1995 . . . . . Pag. 533

Processo penale - Impugnazione in grado d'appello - Proposizione da parte del difensore di parte civile - Necessità di procura speciale rilasciata dopo l'emanazione del provvedimento da impugnare - Esclusione - Asserita disparità di trattamento nei confronti del difensore dell'imputato rimasto contumace, con lesione del diritto di difesa - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., artt. 100, 122 e 577; norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del cod. proc. pen. - d.lgs. 28 luglio 1989, n. 271, art. 37; Costituzione, artt. 3 e 24*).

- N. 67 — Ordinanza 20 febbraio 1995 . . . . . » 537

Ambiente (tutela dell') - Riutilizzo dei rifiuti derivati da cicli di produzione o di consumo - Disciplina - Ambito di applicazione - Esclusione dei materiali quotati con precise specifiche merceologiche in listini e mercuriali ufficiali, istituiti presso le diverse camere di commercio - Inclusione o meno di un dato materiale nel listino rimessa alla scelta dell'autorità amministrativa - Possibilità di condizionamento sull'applicabilità della normativa penale dei rifiuti, con conseguente violazione del principio di eguaglianza e di riserva di legge in materia penale - Questione sollevata nei confronti di disposizioni contenute in decreto-legge non convertito nei termini prescritti - Manifesta inammissibilità. (*D.L. 8 luglio 1994, n. 438 - non convertito, art. 2, commi terzo, quarto e quinto; Costituzione, artt. 3 e 25*).

- N. 68 — Sentenza 22 febbraio 1995 . . . . . » 541

Ordinamento penitenziario - Detenuti per delitti di criminalità organizzata - Permessi premio - Concedibilità solo a chi abbia collaborato con la giustizia - Ipotesi di oggettiva impossibilità a collaborare in presenza di sentenza irrevocabile che abbia integralmente accertato fatti e responsabilità - Possibilità di fruire del beneficio, pur essendo stati acquisiti elementi tali da escludere in maniera certa l'attualità di collegamenti con la criminalità organizzata - Mancata previsione - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Assorbimento di ulteriore censura. (*Legge 26 luglio 1975, n. 354, art. 4-bis, comma primo, secondo periodo, come sostituito dall'art. 15, comma primo, lett. a, del d.l. 8 giugno 1992, n. 306, convertito nella legge 7 agosto 1992, n. 356; Costituzione, artt. 3, 27, e 25*).

Ordinamento penitenziario - Condannati per delitti di criminalità organizzata - Liberazione condizionale - Ammissione solo per chi abbia collaborato con la giustizia - Ipotesi di oggettiva impossibilità a collaborare in presenza di sentenza irrevocabile che abbia integralmente accertato fatti e responsabilità - Possibilità di fruire del beneficio, pur essendo stati acquisiti elementi tali da escludere l'attualità di collegamenti con la criminalità organizzata - Mancata previsione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (D.L. 13 maggio 1991, n. 152 - convertito nella legge 12 luglio 1991, n. 203 -, art. 2, comma primo; Costituzione, artt. 3 e 27).

Reati e pene - Funzione rieducativa della pena - Valore insopprimibile nell'intero trattamento penitenziario - Attuazione mediante applicazione di benefici penitenziari - Concedibilità subordinata ad una determinata condotta del detenuto - Necessità che questa risulti oggettivamente esigibile - Fondamento. (Costituzione, art. 27).

Reati e pene - Detenuti per delitti di criminalità organizzata - Benefici penitenziari - Concedibilità solo a chi collabori con la giustizia - Preclusione anche in caso di collaborazione oggettivamente inesigibile perché fatti e responsabilità risultano ormai integralmente accertati con sentenza irrevocabile - Arbitraria esclusione di istituti funzionali alla rieducazione del condannato. (Costituzione, artt. 3 e 27).

N. 69 — Sentenza 22 febbraio 1995 . . . . . Pag. 555

Amministrazione pubblica - Procedimenti amministrativi - Semplificazione e accelerazione - Disciplina statale - Prevista emanazione di regolamenti governativi - Possibile incidenza su materie di competenza della Provincia autonoma di Trento (nelle specie, fiere) - Esclusione. (Legge 23 agosto 1988, n. 400, art. 17, comma 2; legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 2).

Fiere e mercati - Procedimenti amministrativi in materia - Disciplina spettante alla competenza primaria delle Province autonome - Conseguenze - Incidenza da parte di norme regolamentari emanate dallo Stato - Esclusione. (Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, art. 8 n. 12; d.P.R. 31 luglio 1978, n. 1017, art. 6).

Regioni in genere - Procedimenti amministrativi relativi a materie di propria competenza - Regolamentazione spettante alla Regione interessata - Fondamento.

Fiere e mercati - Procedimenti amministrativi in materia di fiere - Semplificazione - Disposizioni, autoqualificatesi di in-

*ni, nella legge 14 gennaio 1994, n. 19 -, art. 1, comma 1; Costituzione, art. 125, comma secondo).*

Corte dei conti - Funzioni giurisdizionali - Prevista possibilità di delegare adempimenti istruttori a funzionari delle pubbliche amministrazioni, inclusi quelli dipendenti dalle regioni - Ricorso in via principale della Regione Valle d'Aosta - Denunciata lesione delle garanzie di indipendenza dei giudici - Difetto dell'interesse a ricorrere (essendo invocato un parametro costituzionale non riguardante attribuzioni regionali) - Inammissibilità della questione. *(D.L. 15 novembre 1993, n. 453 - convertito, con modificazioni nella legge 14 gennaio 1994, n. 19 -, art. 2, comma 4; Costituzione, art. 108, comma secondo).*

Corte dei conti - Funzioni giurisdizionali - Procedimenti innanzi alle sezioni giurisdizionali regionali - Rispetto della normativa vigente in materia di tutela delle minoranze linguistiche - Espresa previsione per la sola Regione Trentino-Alto Adige - Ricorso in via principale della Regione Valle d'Aosta - Denunciata violazione della normativa statutaria sull'uso della lingua francese nella medesima Regione - Non fondatezza della questione. *(D.L. 15 novembre 1993, n. 453 - convertito, con modificazioni, nella legge 14 gennaio 1994, n. 19 -, art. 1, comma 2; Statuto speciale Regione Valle d'Aosta, art. 38).*

Minoranze linguistiche (tutela delle) - Garanzie previste dagli Statuti speciali e dalle relative norme attuative - Applicabilità, indipendentemente dal richiamo o meno di esse nelle singole leggi statali.

Corte dei conti - Funzioni di controllo - Controllo preventivo di legittimità - Modificazione delle forme e dei limiti oggettivi di esso - Ricorso in via principale della Regione Valle d'Aosta - Ipotizzato assoggettamento degli atti della Regione stessa (nonché degli enti pubblici da essa dipendenti o in essa operanti) al controllo preventivo della Corte dei conti - Conseguente denunciato contrasto con le previsioni statutarie in tema di controlli di legittimità - Non fondatezza delle questioni. *(Legge 20 gennaio 1994, n. 20, art. 3, commi 1, 2 e 3; Costituzione, artt. 3, 100 e 116; Statuto speciale Regione Valle d'Aosta, artt. 2, lett. a ed f, 3, lett. f, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 43, 44, 45 e 46).*

Controlli sulle pubbliche amministrazioni - Previsioni costituzionali in materia - Carattere «tassativo» - Esclusione - Possibilità per il legislatore ordinario di istituire controlli ulteriori, non previsti in Costituzione - Sussistenza - Condizione. *(Costituzione, artt. 100, comma secondo, 125, comma primo, e 130).*

## N. 59 — Sentenza 20 febbraio 1995 . . . . . Pag. 481

Processo penale - Pubblicazione degli atti - Atti del fascicolo per il dibattimento - Pubblicazione anteriore alla pronuncia della sentenza di primo grado - Divieto - Illegittimità costituzionale parziale - Assorbimento di ulteriori profili. (*Cod. proc. pen., art. 114, comma terzo; Costituzione, artt. 76 - in relazione alla legge 16 febbraio 1987, n. 81, art. 2, direttiva n. 71 - [3 e 21]*).

Processo penale - Pubblicazione degli atti - Ipotesi di divieto tassativamente previste dalla legge delega, in rispetto del principio della libertà di stampa - Introduzione di ulteriori casi di divieto da parte del legislatore delegato - Esclusione. (*Costituzione, art. 21; legge 16 febbraio 1987, n. 81, art. 2, direttiva n. 71*).

## N. 60 — Sentenza 20 febbraio 1995 . . . . . » 489

Processo penale - Istruzione dibattimentale - Imputato assente o contumace - Dichiarazioni dell'imputato assunte dalla polizia giudiziaria su delega del pubblico ministero - Possibilità, su disposizione del giudice, di dare lettura dei verbali - Omessa previsione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Cod. proc. pen., art. 513, comma primo; Costituzione, art. 3*).

Processo penale - Istruzione dibattimentale - Imputato assente o contumace - Utilizzazione degli atti di indagine mediante lettura - Disciplina - Distinzione tra atti compiuti direttamente dal pubblico ministero ed atti da questo delegati alla polizia giudiziaria - Irragionevolezza. (*Cod. proc. pen. art. 513, comma primo; Costituzione, art. 3*).

## N. 61 — Sentenza 20 febbraio 1995 . . . . . » 495

Reati militari - Ignoranza dei doveri inerenti allo stato militare - Insindacabilità - Omessa esclusione dell'ignoranza inevitabile - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Cod. pen. mil. pace, art. 39; Costituzione, artt. 3 e 27*).

Reati militari - Doveri militari previsti da norme di legge e da fonti non legislative - Errore di diritto - Previsione di totale irrilevanza ed inescusabilità - Mancata esclusione dell'ignoranza inevitabile - Illegittimità - Applicabilità all'ordinamento militare dei principi di carattere generale enunciati nella sentenza n. 364 del 1988. (*Cod. pen. mil. pace, art. 39*).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Costituzione delle parti - Difensore d'ufficio dell'imputato nel giudizio principale - Legittimazione autonoma ad intervenire in giudizio - Esclusione - Inammissibilità dell'intervento.

Processo penale - Imputato appartenente alle minoranze di lingua tedesca nella Regione Trentino-Alto Adige - Difensori di fiducia di madrelingua diversa da quella del processo - Uso della propria lingua negli interventi orali per la risoluzione di questioni pregiudiziali e per l'illustrazione della difesa, con verbalizzazione nella lingua del processo - Possibilità non consentita ai difensori d'ufficio - Asserita irragionevolezza del trattamento differenziato e pretesa lesione del diritto di difesa - Non fondatezza della questione. (*D.P.R. 15 luglio 1988, n. 574, art. 15, comma quinto; Costituzione, artt. 3 e 24*).

Minoranze linguistiche nella Regione Trentino-Alto Adige - Imputato di lingua tedesca - Garanzie difensive nel processo penale - Uso di lingua diversa da quella materna - Obbligo - Esclusione - Fondamento costituzionale - Tutela del patrimonio culturale della minoranza linguistica. (*Costituzione, art. 6; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, art. 100*).

Minoranze linguistiche nella Regione Trentino-Alto Adige - Imputato di lingua tedesca - Garanzie difensive nel processo penale - Scelta della lingua del processo diversa da quella materna - Facoltà attribuita all'imputato in funzione delle esigenze della difesa tecnica. (*Costituzione, art. 24; d.P.R. 15 luglio 1988, n. 574, art. 17*).

N. 17 — Sentenza 12 gennaio 1995 . . . . . Pag. 175

Infortuni sul lavoro e malattie professionali - Invalidità causata da infortunio sul lavoro - Aggravamento sopravvenuto per causa extralavorativa - Revisione o diverso computo della rendita - Omessa previsione - Asserita disparità di trattamento rispetto al lavoratore già ammalato che si infortuni sul lavoro e pretesa lesione del diritto a mezzi adeguati in caso di infortunio - Non fondatezza della questione. (*D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, artt. 79 e 83; Costituzione, artt. 3 e 38*).

Previdenza e assistenza sociale - Modelli di sicurezza sociale previsti dalla Costituzione - Garanzie assicurate ai cittadini ed ai lavoratori - Distinzione - Discrezionalità del legislatore nella erogazione e determinazione delle prestazioni sociali. (*Costituzione, art. 38*).

Infortuni sul lavoro e malattie professionali - Assicurazione contro gli infortuni - Materia ispirata al criterio della piena socializzazione del rischio - Esclusione.

processo la prova di aver soddisfatto il precetto penale - Impossibilità, a causa della indeterminatezza della previsione normativa - Violazione del diritto di difesa. (*D.L. 30 dicembre 1989, n. 416 - convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1990, n. 39 - art. 7-bis, comma primo; Costituzione, art. 24, comma secondo*).

N. 35 — Sentenza 6 febbraio 1995 . . . . . Pag. 329

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale - Soggetti legittimati ad intervenire - Intervento di soggetto diverso dalla parte ricorrente e dal titolare della potestà legislativa il cui atto è oggetto di contestazione - Inammissibilità.

Regione Lazio - Territorio della riserva naturale di Selva del Lamone - Caccia - Cattura di specie animali selvatiche - Possibilità solo a scopo di ricerca scientifica e sulla base di un piano organico preventivamente approvato dall'ente gestore, sentito l'assessorato regionale all'ambiente ed il comitato tecnico scientifico - Previsione disposta con legge regionale - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Lazio riapprovata il 4 maggio 1994, art. 9, comma primo, lett. a; Costituzione, art. 117; legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 4, comma primo*).

Regioni ad autonomia ordinaria - Caccia - Competenza legislativa in materia di tipo concorrente - Soggezione ai principi fondamentali stabiliti con legge dello Stato. (*Costituzione, art. 117; d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, artt. 79 e 99*).

Caccia - Cattura di animali per motivi di studio e ricerca scientifica - Condizioni poste dalla legge statale a protezione della fauna selvatica - Disposizioni costituenti principi fondamentali della materia - Vincoli derivanti alla potestà legislativa regionale. (*Costituzione, art. 117; legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 4, comma primo*).

Caccia - Diritto di caccia - Diritto affievolito da norme statali di principio, dettate per il perseguimento di interessi pubblici connessi alla conservazione del patrimonio faunistico ed alla protezione dell'ambiente agrario - Conseguenti vincoli alla legislazione concorrente ed esclusiva delle regioni.

Parchi e riserve naturali - Istituzione di riserve naturali - Forme di intervento preordinato alla conservazione del bene naturale - Esclusione di ogni attività che possa comprometterne il relativo stato.

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale - Questione di legittimità costituzionale nei confronti di delibere

Reati militari - Mancata presentazione per l'espletamento degli obblighi di leva - Errore dell'imputato per avere attribuito alla proposizione di un ricorso amministrativo effetti sospensivi sulla chiamata alle armi - Inapplicabilità dei principi affermati dalla Corte sulla ignoranza inevitabile alla normativa integrativa del precetto penale - Asserita violazione dei principi sulla responsabilità penale - Esclusione - Errore non ricadente sulla fonte precettiva - Rilevanza, ai fini dell'esistenza o meno del reato - Valutazione rimessa al giudice di merito - Inammissibilità della questione. (*Cod. pen. mil. pace, art. 39, in relazione all'art. 5 cod. pen.; Costituzione, artt. 3 e 27*).

N. 62 — Sentenza 20 febbraio 1995 . . . . . Pag. 509

Prova civile - Prova per testimoni - Coniugi in regime di comunione legale dei beni - Coniuge chiamato in qualità di teste nella causa in cui è parte l'altro coniuge - Incompatibilità a testimoniare, potendo il patrimonio comune essere incrementato o decurtato in dipendenza del giudizio - Asserita irragionevole compressione del diritto alla prova ed ingiustificata disparità di trattamento rispetto ai coniugi in regime di separazione dei beni - Non fondatezza della questione. (*Cod. civ., art. 159; cod. proc. civ., art. 246 - combinato disposto -; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 63 — Sentenza 20 febbraio 1995 . . . . . » 515

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale - Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione Siciliana - Memoria presentata in prossimità dell'udienza dall'Avvocatura generale dello Stato, in rappresentanza del Commissario ricorrente - Prospettazione di ulteriore censura non dedotta tempestivamente nei motivi di ricorso - Esclusione.

Regioni in genere - Attività legislativa - Adozione di leggi-provvedimento - Divieto - Insussistenza.

Regione Siciliana - Leggi-provvedimento adottate dall'Assemblea - Sussistenza di una riserva a favore della Giunta regionale, titolare della potestà amministrativa - Esclusione.

Amministrazione pubblica - Principio del buon andamento dell'amministrazione - Giudizio di costituzionalità delle leggi sotto il profilo della violazione di tale parametro - Criteri. (*Costituzione, art. 97*).

Regione Siciliana - Personale della ex Siciltrading s.p.a., in corso di procedura fallimentare - Autorizzazione all'Istituto



data ai Comuni - Contraddittorietà dell'iniziativa referendaria rispetto alla disciplina relativa al potere del sindaco di autorizzare l'esercizio dell'attività commerciale - Esclusione - Permanenza, in via autonoma, del potere *de quo* in ipotesi di esito positivo del *referendum*.

N. 4 — Sentenza 11 gennaio 1995 . . . . . Pag. 39

Commercio - Orario dei negozi e degli esercizi di vendita al dettaglio - Fissazione dei limiti attribuita ai sindaci, in conformità ai criteri stabiliti dalle regioni - Disciplina legislativa - Richiesta di *referendum* abrogativo - Chiarezza, univocità ed omogeneità del quesito ed insussistenza di cause ostative previste espressamente o desumibili dalla disciplina costituzionale del *referendum* - Ammissibilità della richiesta. (Legge 28 luglio 1971, n. 558, artt. 1, 3, 4, 5, 6, 7 e 8; d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, art. 54, lett. d; d.l. 1° ottobre 1982, n. 697 - convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 1982, n. 887 -, art. 8, comma quarto, nel testo sostituito dall'art. 1 del d.l. 26 gennaio 1987, n. 9 - convertito, con modificazioni, nella legge 27 marzo 1987, n. 121 -; Costituzione, art. 75, comma secondo).

*Referendum* abrogativo - Oggetto di richiesta referendaria - Norme che attribuiscono a pubbliche autorità il potere di determinare gli orari dei negozi di vendita al dettaglio - Finalità della richiesta - Liberalizzazione degli orari di vendita degli esercizi commerciali.

N. 5 — Sentenza 11 gennaio 1995 . . . . . » 47

*Referendum* abrogativo di leggi elettorali relative ad organi costituzionali o di rilevanza costituzionale - Ammissibilità - Condizioni.

Parlamento - Costante operatività del sistema elettorale - Necessità, a garanzia della permanente possibilità di rinnovamento delle Camere.

Elezioni - Elezioni politiche - Sistema elettorale della Camera dei deputati - Assegnazione del venticinque per cento dei seggi con il metodo proporzionale - Richiesta di *referendum* abrogativo - Proposta referendaria finalizzata all'ottenimento di un sistema totalmente maggioritario uninominale.

Elezioni - Elezioni politiche - Sistema elettorale della Camera dei deputati - Assegnazione del venticinque per cento dei

# RACCOLTA UFFICIALE

DELLE

SENTENZE E ORDINANZE

DELLA

## CORTE COSTITUZIONALE

VOLUME CXIV

1995

ROMA - PALAZZO DELLA CONSULTA  
PIAZZA DEL QUIRINALE

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Oggetto della questione - Norma risultante dal «principio di diritto» enunciato dalla Corte di cassazione - Questione sollevata dal giudice di rinvio - Ammissibilità. (*Legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1, art. 1; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23*).

Questione di legittimità costituzionale - Presupposti di ammissibilità - Interpretazione non implausibile della disposizione da applicare nel giudizio principale e non arbitrarietà o pretestuosità del dubbio di costituzionalità.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Disposizione impugnata - Interpretazione non implausibile offerta dal giudice *a quo*, seppur diversa dall'orientamento giurisprudenziale dominante o prevalente - Ammissibilità della questione.

Ordinanza di rimessione - Disposizione impugnata - Interpretazioni assunte dal giudice *a quo* - Mancata prospettazione di dubbi di legittimità costituzionale - Questione di carattere interpretativo e non di costituzionalità.

Misure di sicurezza personali - Conseguenze applicative - Privazione o limitazione della libertà personale - Incidenza su un valore riconosciuto come diritto inviolabile dell'uomo, sia cittadino che straniero - Giustificazione - Controllo della Corte costituzionale - Necessità - Criteri di giudizio. (*Costituzione, art. 13*).

Stupefacenti e sostanze psicotrope - Straniero condannato per determinati reati - Ordine di espulsione dallo Stato, eseguibile a pena espiata - Obbligo del giudice ad emettere il provvedimento, contestualmente alla condanna, senza l'accertamento della sussistenza in concreto della pericolosità sociale del condannato - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, art. 86, comma primo; Costituzione, artt. 3, 25, comma terzo, e 27, comma terzo*).

Stupefacenti e sostanze psicotrope - Straniero condannato per determinati reati - Espulsione dallo Stato - Ordine eseguibile a pena espiata, con conseguente preclusione alla concessione della sospensione condizionale - Misura di sicurezza basata sulla determinazione presuntiva della pericolosità sociale del condannato straniero - Irragionevole disparità di trattamento rispetto ad ipotesi analoghe ed ingiustificato ostacolo alla libertà personale e alle possibilità di sviluppo della personalità del condannato. (*D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, art. 86, comma primo; Costituzione, artt. 3, 25, comma terzo, e 27, comma terzo*).

Sciopero e serrata - Sciopero nei servizi pubblici essenziali - Inadempienze o violazione di legge da parte delle organizzazioni sindacali che proclamano lo sciopero - Sanzioni previste - Compiti attribuiti alla Commissione di garanzia istituita per l'attuazione della legge - Intervento anche ai fini della segnalazione della sanzione concernente la sospensione dei benefici di ordine patrimoniale (*ex artt. 23 e 26, comma secondo, della legge n. 300 del 1970*) - Mancata previsione - Illegittimità costituzionale conseguenziale (*legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 27*). (*Legge 12 giugno 1990, n. 146, art. 13, lett. c*).

Sciopero e serrata - Sciopero nei servizi pubblici essenziali - Soggetti che proclamano lo sciopero o vi aderiscono in violazione degli adempimenti prescritti dalla legge - Sanzioni irrogabili - Intervento valutativo della Commissione di garanzia istituita per l'attuazione della legge - Previsione per la sanzione concernente la esclusione del sindacato dalle trattative e non anche per la sanzione relativa alla perdita di benefici patrimoniali - Irragionevolezza. (*Costituzione, artt. 3 e 39*).

Sciopero e serrata - Sciopero nei servizi pubblici essenziali - Soggetti che proclamano lo sciopero o vi aderiscono in violazione degli adempimenti prescritti dalla legge - Sanzioni irrogabili - Attività valutativa della Commissione di garanzia - Pareri e decisioni adottabili - Ritenuta mancata previsione di garanzie procedurali - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 12 giugno 1990, n. 146, art. 12; Costituzione, artt. 3, 24 e 39*).

Sciopero e serrata - Sciopero nei servizi pubblici essenziali - Soggetti che proclamano lo sciopero o vi aderiscono in violazione degli adempimenti prescritti dalla legge - Sanzioni irrogabili - Attività valutativa della Commissione di garanzia - Partecipazione dei destinatari delle misure afflittive - Necessità.

N. 58 — Sentenza 20 febbraio 1995 . . . . . Pag. 469

Stupefacenti e sostanze psicotrope - Straniero condannato per determinati reati - Obbligo del giudice a emettere, contestualmente alla condanna, l'ordine di espulsione dallo Stato, eseguibile a pena espiata - Preclusione (in forza dell'art. 164, comma secondo, n. 2, cod. pen.) alla concessione della sospensione condizionale della pena - Questione di legittimità costituzionale - Eccepire carattere interpretativo - Esclusione - Reiezione dell'eccezione di inammissibilità. (*D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, art. 86, comma primo; Costituzione, artt. 3, 25, comma terzo, e 27, comma terzo*).

*ottobre 1938, n. 1933, art. 60, comma secondo; Costituzione, artt. 3, 24 e 113).*

Contenzioso tributario - Azione giudiziaria del contribuente avverso la liquidazione del tributo - Esperibilità subordinata al pagamento del tributo stesso - Applicazione della regola del *solve et repete* - Illegittimità, per incompatibilità con il principio di eguaglianza e con il diritto di azione. (*Costituzione, artt. 3, 24 e 113*).

N. 56 — Sentenza 20 febbraio 1995 . . . . . Pag. 449

Contenzioso tributario - Tasse sulle concessioni governative - Controversie - Esperibilità dell'azione giudiziaria anche in mancanza del preventivo ricorso amministrativo - Omessa previsione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641, art. 12; Costituzione, artt. 3 e 24*).

Tutela giurisdizionale - Azione giudiziaria - Assoggettamento all'onere del previo esperimento di rimedi amministrativi - Conseguente differimento della proponibilità dell'azione - Circostanze giustificative - Limiti.

Contenzioso tributario - Tassa annuale di concessione governativa sulle società - Domanda di rimborso di somme non dovute - Azione giudiziaria subordinata al preventivo ricorso amministrativo - Questione di legittimità costituzionale - Asserito difetto di rilevanza per incompatibilità della norma interna censurata con i principi fissati in materia da sentenze della Corte di giustizia comunitaria - Insussistenza, nei termini in cui la questione è prospettata, di contrasto col diritto comunitario - Ammissibilità della questione. (*D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641, art. 12; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 57 — Sentenza 20 febbraio 1995 . . . . . » 457

Sciopero e serrata - Sciopero nei servizi pubblici essenziali - Proclamazione da parte delle organizzazioni dei lavoratori, in violazione degli adempimenti prescritti dalla legge - Sanzioni - Sospensione dei benefici di ordine patrimoniale (*ex artt. 23 e 26, comma secondo, della legge n. 300 del 1970*) - Adozione disposta su indicazione della Commissione di garanzia, istituita per l'attuazione della legge - Omessa previsione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Legge 12 giugno 1990, n. 146, art. 4, comma secondo; Costituzione, artt. 3, 24 e 39*).

eguaglianza, di ragionevolezza e pretesa lesione del diritto di difesa dell'imputato - Non fondatezza della questione. (Cod. proc. pen., art. 14, comma secondo; legge 16 febbraio 1987, n. 81, art. 3, comma primo, lett. a; Costituzione, artt. 3 e 24).

N. 53 — Ordinanza 8 febbraio 1995 . . . . . Pag. 435

Radiotelevisione e servizi radioelettrici - Esercizio abusivo di impianti sonori e televisivi - Sanatoria amministrativa, e conseguentemente penale, introdotta dalla legge n. 223 del 1990 - Applicabilità alle emittenti private che, alla data di entrata in vigore della legge, avevano soltanto installato e non già reso funzionanti gli impianti di radio diffusione televisiva - Esclusione - Asserita disparità di trattamento rispetto ai soggetti che, con l'attuazione degli impianti, avevano già completato l'iter della progressione criminosa - Manifesta inammissibilità della questione per difetto di rilevanza. (Legge 6 agosto 1990, n. 223, art. 32, comma primo; Costituzione, art. 3).

N. 54 — Sentenza 20 febbraio 1995 . . . . . » 439

Ordinamento penitenziario - Condannato militare - Condannato per reati originati da obiezione di coscienza - Affidamento in prova esclusivamente ad uffici ed enti pubblici non militari individuati dal Ministro della difesa anziché al servizio sociale (*ex lege* 26 luglio 1975, n. 354) - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Legge 29 aprile 1983, n. 167, artt. 1, comma primo, ultima parte, e 3, comma terzo; Costituzione, artt. 3 e 27, comma terzo).

Pena - Pena inflitta al condannato militare e al condannato comune - Funzione rieducativa - Finalità differenziata.

Pronunce della Corte costituzionale - Disciplina sulla obiezione di coscienza - Conformazione ai principi costituzionali operata con decisioni della Corte - Intervento del legislatore per la sistemazione della normativa in materia - Indifferibilità.

N. 55 — Sentenza 20 febbraio 1995 . . . . . » 445

Contenzioso tributario - Lotto pubblico - Liquidazione della tassa per i concorsi e le operazioni a premi - Ricorso all'autorità giudiziaria - Ammissibilità subordinata al pagamento del tributo dovuto - Illegittimità costituzionale. (R.D.L. 19

Sanità pubblica - Iscrizione obbligatoria dei cittadini al servizio sanitario nazionale e obbligo di versare annualmente un contributo per l'assistenza di malattia - Previsione normativa - Richiesta di *referendum* abrogativo - Richiesta avente ad oggetto legge di natura tributaria - Inammissibilità. (*Legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 63, comma secondo, incisi terzo, quarto, quinto e ottavo; Costituzione, art. 75, comma secondo.*)

*Referendum* abrogativo - Giudizio sull'ammissibilità - Leggi non suscettibili di abrogazione referendaria - Leggi tributarie - Identificazione - Elementi. (*Costituzione, art. 75, comma secondo.*)

Sanità pubblica - Obbligo dei cittadini di versare un contributo per l'assistenza di malattia - Natura tributaria della relativa previsione normativa - Fondamento - Disposizione rientrante fra quelle non sottoponibili a *referendum* abrogativo. (*Costituzione, art. 75, comma secondo; legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 63, commi terzo, quarto, quinto e ottavo.*)

N. 3 — Sentenza 11 gennaio 1995 . . . . . Pag. 29

*Referendum* abrogativo - Oggetto di richiesta referendaria - Disciplina legislativa sulla pianificazione commerciale affidata ai Comuni - Limite di materia allo svolgimento del *referendum* - Insussistenza - Ammissibilità della richiesta. (*Legge 11 giugno 1971, n. 426, artt. 11, 12, 14, 15, 16 e 18, limitatamente al comma secondo, 20, 21, 22, 23, 24, commi secondo e terzo, 27, comma secondo, 30 e 43, comma secondo; d.l. 1° ottobre 1982, n. 697 - convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 1982, n. 887 - limitatamente all'art. 8, comma primo, nel testo sostituito dall'art. 1 del d.l. 26 gennaio 1987, n. 9 - convertito, con modificazioni, nella legge 27 marzo 1987, n. 121 -; Costituzione, art. 75, comma secondo.*)

*Referendum* abrogativo - Oggetto di richiesta referendaria - Disciplina legislativa sulla pianificazione commerciale affidata ai Comuni - Requisiti di chiarezza, univocità e omogeneità del quesito - Sussistenza - Ammissibilità della richiesta.

*Referendum* abrogativo - Oggetto di richiesta referendaria - Disciplina legislativa sulla pianificazione commerciale affidata ai Comuni - Mancata inclusione nella richiesta di altre norme regolatrici del settore commerciale - Ininfluenza, ai fini della ammissibilità della richiesta.

*Referendum* abrogativo - Oggetto di richiesta referendaria - Disciplina legislativa sulla pianificazione commerciale affi-

previsione - Illegittimità costituzionale conseguenziale (legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 27). (*Cod. civ., art. 2503, nel testo sostituito dall'art. 10 del d.lgs. 16 gennaio 1991, n. 22, di attuazione delle direttive n. 78/855/CEE e n. 82/891/CEE*).

N. 48 — Sentenza 8 febbraio 1995 . . . . . Pag. 405

Regione Umbria - Impiego regionale - Qualifiche funzionali del ruolo unico regionale - Delibere della Giunta in ordine ai posti vacanti e disponibili alla data del 1° ottobre 1993 e di ottemperanza alla richiesta di chiarimenti avanzata dalla Commissione di controllo - Annullamento, da parte della Commissione, dei provvedimenti adottati per violazione di criteri e statuizioni prescritti da leggi statali - Ricorso per conflitto di attribuzione sollevato dalla Regione - Non spettanza allo Stato del potere esercitato - Annullamento delle deliberazioni adottate dall'organo di controllo. (*Deliberazione della Commissione di controllo sugli atti della Regione Umbria, prot. n. 940070 dell'11 febbraio 1994; deliberazione della Commissione di controllo sugli atti della Regione Umbria, prot. n. 9 dell'11 novembre 1993; Costituzione, art. 125; d.lgs. 13 febbraio 1993, n. 40*).

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione - Ricorso regionale avverso l'annullamento, ad opera della Commissione di controllo, di atto della Giunta - Atto inviato spontaneamente al controllo per iniziativa della stessa Regione ricorrente - Influenza, ai fini dell'ammissibilità del ricorso - Esclusione.

Regioni in genere - Controllo sugli atti amministrativi della Regione - Nuova disciplina - Ridefinizione delle categorie di atti soggetti all'esame di legittimità affidato alla Commissione - Principio della tassativa e puntuale identificazione degli atti da assoggettare al controllo - Conseguenze. (*Costituzione, art. 125; d.lgs. 13 febbraio 1993, n. 40*).

N. 49 — Sentenza 8 febbraio 1995 . . . . . Pag. 413

Ordinamento penitenziario - Condannato militare - Affidamento in prova - Esclusione, in caso di precedente condanna per rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione o per reati commessi a fine di terrorismo o di eversione dell'ordinamento costituzionale - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Legge 29 aprile 1983, n. 167, art. 1, comma secondo; Costituzione, art. 3*).



Usi civici - Tutela dei diritti di uso civico - Soggetti legittimati ad agire davanti al commissario - Potere attribuito esclusivamente alla Regione - Ritenuta esclusione delle popolazioni titolari dei diritti collettivi e dei Comuni che le rappresentano - Non fondatezza della questione. (*Legge 16 giugno 1927, n. 1766, art. 29; Costituzione, artt. 3, 9, 24, 104 e 108*).

Usi civici - Terreni gravati da usi civici - Procedimenti amministrativi di legittimazione del possesso - Competenza del Commissario - Esclusione - Asserita violazione del principio di ragionevolezza e del principio di legalità in materia di organizzazione dei pubblici uffici - Inammissibilità della questione per irrilevanza. (*D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, art. 66; legge 16 giugno 1927, n. 1766, artt. 9 e 10; r.d. 26 febbraio 1928, n. 332, artt. 30 e 31; Costituzione, artt. 3 e 97, comma primo*).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Questione sollevata in relazione ad una istanza (amministrativa) di cui il giudice non è (né potrebbe essere) investito - Inammissibilità della questione per difetto di rilevanza.

N. 47 — Sentenza 8 febbraio 1995 . . . . . Pag. 395

Società - Società di persone - Fusione in società di capitali - Obbligazioni sociali anteriori alla fusione - Soci illimitatamente responsabili - Liberazione - Condizioni - Questione di legittimità costituzionale in ordine alla sorte della garanzia offerta al creditore sociale dal patrimonio del socio illimitatamente responsabile - Eccezione di inammissibilità per difetto di rilevanza - Reiezione - Ammissibilità della questione. (*Cod. civ., art. 2503; Costituzione, artt. 3 e 24*).

Società - Società di persone - Fusione in società di capitali - Obbligazioni sociali anteriori alla fusione - Soci illimitatamente responsabili - Liberazione condizionata esclusivamente al consenso espresso o presunto (nei modi e nel termine previsto per l'ipotesi di trasformazione della società ex art. 2499 cod. civ.) dei creditori della società di persone - Omessa previsione - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Assorbimento di ulteriore censura. (*Cod. civ., art. 2503; Costituzione, artt. 3 e 24*).

Società - Società di persone - Fusione in società di capitali - Obbligazioni sociali anteriori alla fusione - Soci illimitatamente responsabili - Liberazione condizionata esclusivamente al consenso espresso o presunto (nei modi e nel termine previsto per l'ipotesi di trasformazione della società ex art. 2499 cod. civ.) dei creditori della società di persone - Omessa

Notaio - Violazioni disciplinari previste dalla legge notarile - Misura delle sanzioni pecuniarie - Entità - Mancato adeguamento nel tempo - Modifica del regime sanzionatorio - Necessità - Esclusione di un intervento della Corte costituzionale - Compito rimesso alle scelte discrezionali del legislatore, nel rispetto dei criteri generali di ragionevole proporzionalità ed adeguatezza.

N. 45 — Ordinanza 6 febbraio 1995 . . . . . Pag. 381

Procedimento davanti alla Corte costituzionale - Composizione del collegio - Cessazione di un componente prima che la questione sia stata decisa - Rinvio della causa a nuovo ruolo. (*Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 16; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 18*).

N. 46 — Sentenza 8 febbraio 1995 . . . . . » 383

Usi civici - Commissario agli usi civici - Potere di esercitare d'ufficio la propria giurisdizione - Permanenza, pur dopo il trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative già esercitate dal Commissario - Esclusione - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Assorbimento di ulteriori censure. (*Legge 16 giugno 1927, n. 1766, art. 29, comma secondo; Costituzione, artt. 3, 9, 24, [104] e 108*).

Usi civici - Conservazione degli usi civici - Interesse unitario della comunità nazionale - Competenza dello Stato a disporre in materia - Fondamento costituzionale - Attribuzione alle Regioni, in base alla legislazione vigente, soltanto di competenze delegate.

Usi civici - Conservazione dell'ambiente naturale nelle terre civiche soggette a vincolo paesistico - Interesse della comunità nazionale - Mancanza, nell'ordinamento vigente, di organi dello Stato abilitati ad agire davanti ai commissari agli usi civici - Violazione del principio della tutela giurisdizionale - Ripristino, in attesa del riordino generale della materia, del potere di iniziativa processuale già attribuito ai commissari - Applicazione di un criterio di legittimità costituzionale provvisoria - Necessità - Fondamento costituzionale. (*Costituzione, artt. 9 e 32*).

Ordinamento processuale e giudiziario - Commissario agli usi civici - Attribuzione di funzioni di impulso processuale, pur in mancanza di uno specifico ufficio del pubblico ministero - Giustificazione, in via transitoria, in vista di una nuova adeguata disciplina legislativa.

zionato al reddito dichiarato o alla attività economica svolta - Mancata giustificazione di legittima provenienza - Configurazione come reato proprio - Questione di legittimità costituzionale - Manifesta inammissibilità per dichiarata illegittimità. (*D.L. 8 giugno 1992, n. 306 - convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1992, n. 356 -, art. 12-quinquies; Costituzione, artt. 3, 25, comma secondo, e 27*).

N. 42 — Ordinanza 6 febbraio 1995 . . . . . Pag. 369

Processo penale - Custodia cautelare in carcere - Delitti per i quali può essere disposta - Disposizioni di modifica al codice di procedura - Questioni di legittimità costituzionale - Previsioni normative contenute in decreto-legge non convertito nei termini prescritti - Manifesta inammissibilità delle questioni. (*Cod. proc. pen., art. 275, commi terzo-bis e terzo-ter, come introdotti dall'art. 2 del d.l. 14 luglio 1994, n. 440 - non convertito -; Costituzione, artt. 2, 3, 77 e 112*).

N. 43 — Ordinanza 6 febbraio 1995 . . . . . » 373

Ambiente (tutela dell') - Inquinamento - Smaltimento di rifiuti - Smaltimento di materie secondarie - Commissione di fatti previsti come reati dal d.P.R. n. 915 del 1982 - Esclusione della rilevanza penale in caso di recupero o riutilizzo dei residui effettuato in conformità a disposizioni del decreto del Ministro dell'ambiente ovvero di norme regionali - Disposizione contenuta in decreto-legge non convertito nei termini prescritti - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.L. 10 marzo 1994, n. 169 - non convertito -, art. 12, comma terzo; Costituzione, artt. 3, 25 e 117*).

N. 44 — Ordinanza 6 febbraio 1995 . . . . . » 377

Notaio - Violazioni disciplinari previste dalla legge notarile - Sanzioni pecuniarie - Misura - Denunciata irrisorietà dell'entità - Conseguente illogicità e irragionevolezza dell'intero sistema sanzionatorio applicabile alla categoria, nonché disparità di trattamento rispetto al regime sanzionatorio previsto per altre categorie di professionisti, con incidenza sul corretto svolgimento della funzione pubblica attribuita al notariato - Manifesta inammissibilità della questione. (*Legge 16 febbraio 1913, n. 89, art. 137; Costituzione, artt. 3 e 97*).

## N. 39 — Ordinanza 6 febbraio 1995 . . . . . Pag. 355

Processo penale - Procedimento per decreto - Richiesta del pubblico ministero - Pena e misura indicata - Possibilità per il Giudice delle indagini preliminari di applicare immediatamente una pena diversa, con subitanea definizione del processo - Esclusione - Obbligo di restituire gli atti al pubblico ministero - Asserita violazione del principio del buon andamento dell'amministrazione per la negativa incidenza nella organizzazione degli uffici giudiziari - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 459, commi secondo e terzo; Costituzione, art. 97*).

Amministrazione pubblica - Buon andamento ed imparzialità (principio di) - Applicabilità agli organi dell'amministrazione della giustizia - Estensione all'esercizio della funzione giurisdizionale - Esclusione. (*Costituzione, art. 97*).

## N. 40 — Ordinanza 6 febbraio 1995 . . . . . » 359

Impiego pubblico - Funzionari dell'Ufficio Italiano Cambi - Allineamento stipendiale al miglior trattamento economico spettante ad altri dipendenti pervenuti alla loro stessa qualifica con decorrenza posteriore - Riconoscimento ottenuto a seguito di pronunce del giudice amministrativo - Abrogazione dell'istituto con effetto retroattivo, sopravvenuta prima del passaggio in giudicato della decisione di appello sul ricorso avverso la sentenza di accoglimento resa dal T.A.R. in sede di giudizio di ottemperanza - Asserita lesione di giudicati già formati ed indebita «contaminazione» fra le attività del potere legislativo e del potere giudiziario - Manifesta infondatezza della questione. (*D.L. 19 settembre 1992, n. 384 - convertito nella legge 14 novembre 1992, n. 438 -, art. 7, comma settimo; Costituzione, artt. 24, 102, 113 e 125*).

Impiego pubblico - Stipendi ed assegni - Istituto dell'allineamento stipendiale - Intrinseca irrazionalità - Eliminazione dall'ordinamento con efficacia retroattiva - Giustificazione - Allineamenti stipendiali acquisiti in virtù della formazione di giudicati - Conseguenze - Disparità di trattamento dovuta a circostanze di fatto non idonee a giustificare la sopravvivenza dell'istituto.

## N. 41 — Ordinanza 6 febbraio 1995 . . . . . » 365

Reato in genere - Soggetti sottoposti a procedimento penale per reati di mafia - Disponibilità di beni di valore spropor-

di archiviazione del procedimento, di distruzione della documentazione relativa all'eseguita intercettazione - Obbligo del giudice competente per la decisione di fissare l'udienza in Camera di consiglio (*ex art. 127 cod. proc. pen.*) - Asserita violazione del principio della legge di delega sulla obbligatoria conservazione della documentazione delle intercettazioni telefoniche ed ingiustificata disparità di trattamento rispetto alle persone sottoposte ad indagini preliminari nei cui confronti non siano state effettuate intercettazioni telefoniche - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 269, comma secondo, ultima proposizione; Costituzione, artt. 3 e 76 - in relazione alla legge 16 febbraio 1987, n. 81, art. 2, n. 41-*).

Diritti inviolabili - Intercettazioni telefoniche - Incidenza sul diritto alla riservatezza delle comunicazioni - Possibilità consentita all'autorità giudiziaria nei limiti strettamente necessari alle indagini per la repressione dei reati. (*Costituzione, art. 2*).

N. 38 — Ordinanza 6 febbraio 1995 . . . . . Pag. 349

Professioni - Laureati in medicina e chirurgia, immatricolati negli anni accademici 1980/1985 - Facoltà di optare per l'iscrizione all'albo degli odontoiatri - Impedimento alla contemporanea iscrizione anche all'albo dei medici chirurghi - Asserita disparità di trattamento rispetto ai medici laureati in epoca precedente, autorizzati (in virtù della sentenza della Corte costituzionale n. 100 del 1989) a mantenere la doppia iscrizione, con conseguente possibilità di essere parificati ai medici specialisti in odontoiatria - Manifesta inammissibilità della questione per difetto di motivazione sulla rilevanza. (*Legge 31 ottobre 1988, n. 471, art. 1; Costituzione, art. 3*).

Professioni - Laureati in medicina e chirurgia, immatricolati negli anni accademici 1980/1985 - Facoltà di optare per l'iscrizione all'albo degli odontoiatri ai fini dell'esercizio dell'attività di odontoiatra - Termine di decadenza fissato al 31 dicembre 1991 - Esercizio dell'opzione condizionato dal conseguimento dell'abilitazione professionale in odontoiatria in epoca anteriore - Asserita irragionevolezza - Manifesta inammissibilità della questione per difetto di motivazione sulla rilevanza. (*Legge 31 ottobre 1988, n. 471, art. 1; Costituzione, art. 3*).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Norme censurate - Compatibilità con la disciplina comunitaria emanata in materia - Verifica da parte del giudice *a quo* - Necessità, ai fini della valutazione sulla rilevanza della questione. (*Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23*).

legislative regionali sollevata con ricorso del Presidente del Consiglio - Necessità della previa delibera del Consiglio dei ministri - Contenuti minimi essenziali - Oggetto della censura e parametri di riferimento - Mancanza - Inammissibilità della questione.

Regione Lazio - Caccia - Caccia e uccellazione all'interno del territorio della riserva naturale di Selva del Lamone - Divieto - Salvezza dei diritti di uso civico - Asserita violazione delle norme statali che stabiliscono, rispettivamente, il divieto assoluto di esercizio venatorio nelle riserve naturali e la liquidazione degli usi civici di prelievo faunistico - Inammissibilità della questione. (*Legge Regione Lazio riapprovata il 4 maggio 1994, art. 10, comma primo, lett. a; Costituzione, art. 117; legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 21.1, lett. a - recte, lett. b - e legge 6 dicembre 1991, art. 11, comma quinto*).

N. 36 — Sentenza 6 febbraio 1995 . . . . . Pag. 337

Ambiente (tutela dell') - Piano territoriale paesistico della Regione Campania - Compimento degli atti necessari per la redazione e l'approvazione - Persistente inattività degli organi regionali - Sostituzione dell'amministrazione regionale con il Ministero per i beni culturali e ambientali disposta con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri - Conflitto di attribuzione sollevato dalla Regione - Ritiro dell'atto impugnato per vizio di forma - Emanazione, con decreto del Presidente della Repubblica, di atto, con identico contenuto, sostitutivo del precedente - Cessazione della materia del contendere. (*Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 marzo 1994; Costituzione, artt. 5, 117 e 118*).

Ambiente (tutela dell') - Piano territoriale paesistico della Regione Campania - Compimento degli atti necessari per la redazione e l'approvazione - Persistente inattività degli organi regionali - Sostituzione dell'amministrazione regionale con il Ministero per i beni culturali e ambientali disposta con decreto del Presidente della Repubblica - Conflitto di attribuzione sollevato dalla Regione, con istanza di sospensione dell'atto impugnato - Asserita lesione delle attribuzioni regionali e del principio di leale collaborazione - Esclusione - Spettanza allo Stato del potere in contestazione. (*Decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1994; Costituzione, artt. 5, 117 e 118*).

N. 37 — Ordinanza 6 febbraio 1995 . . . . . » 345

Processo penale - Intercettazioni telefoniche - Richiesta del pubblico ministero, avanzata contestualmente alla domanda

Ordinamento penitenziario - Condannato comune - Affidamento in prova - Preclusioni assolute disposte *ex lege* a causa di delitti commessi in precedenza - Eliminazione, in virtù delle modifiche apportate dal legislatore - Fondamento - Preminenza delle finalità rieducative del condannato - Mantenimento del divieto di concessione del beneficio per il solo condannato militare - Irragionevolezza. (*Costituzione, art. 3; legge 12 gennaio 1977, n. 1, art. 4; legge 10 ottobre 1986, n. 663, art. 11*).

N. 50 — Sentenza 8 febbraio 1995 . . . . . Pag. 419

Processo penale - Dibattimento - Nuove contestazioni dell'accusa - Contestazione di reato concorrente effettuata a norma dell'art. 517 cod. proc. pen. - Facoltà del pubblico ministero e delle parti private diverse dall'imputato di chiedere l'ammissione di nuove prove - Esclusione - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Assorbimento di altro parametro costituzionale invocato. (*Cod. proc. pen., art. 519, comma secondo; Costituzione, artt. 3 e [112]*).

N. 51 — Sentenza 8 febbraio 1995 . . . . . » 423

Revocazione (giudizio per) - Convalida di sfratto per morosità - Provvedimenti emessi per effetto di dolo di una delle parti in danno dell'altra - Revocabilità - Mancata previsione - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Assorbimento di ulteriore censura. (*Cod. proc. civ., art. 395, prima parte e n. 1; Costituzione, artt. 24 e 3*).

N. 52 — Sentenza 8 febbraio 1995 . . . . . » 429

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Oggetto - Reati commessi in danno della stessa persona - Configurazione del vincolo della continuazione - Valutazione effettuata dal giudice *a quo* - Sindacato della Corte, ai fini del controllo sulla rilevanza della questione - Esclusione - Ammissibilità della questione.

Reato continuato - Reati commessi quando l'imputato era minorenni e reati commessi quando il medesimo era maggiorenne - Operatività della connessione tra procedimenti, con devoluzione alla competenza del Tribunale per i minorenni - Mancata previsione - Asserita violazione del principio di